

	<p><i>Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca</i> ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MASERATI" Sede centrale e Uffici: via Mussini, 22 - 27058 VOGHERA (PV)</p>	
	<p>Sede Maserati – via Mussini, 22 Sede Baratta – via Don Milani, 21 E-mail: pvis00900q@istruzione.it PEC: pvis00900q@pec.istruzione.it Website: www.istitutomaserati.edu.it codice fiscale: 86007250185 - codice meccanografico: PVIS00900Q</p>	
 <p>PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)</p>		

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PTOF



Triennio 2019 – 2022

Aggiornamento a.s. 2021-22



Approvato con delibera del Consiglio d'Istituto
Aggiornamento approvato dal Collegio Docenti

25/11/2020
30/10/2020

INDICE

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI	pag. 6
ATTO DI INDIRIZZO	pag. 7
1 L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO	
1.1 DOVE SIAMO, COME CONTATTARCI E COME RAGGIUNGERCI	pag. 11
1.2 LA <i>MISSION</i> D'ISTITUTO	pag. 12
2 IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE	
2.1 CENNI SU VOGHERA E L'OLTREPÒ	pag. 13
2.2 STORIA DEL MASERATI	pag. 13
2.3 RISORSE DEL TERRITORIO	pag. 15
2.4 OPERATORI ED ESPERTI	pag. 15
3 LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE	
3.1 RIFERIMENTI GENERALI	pag. 16
3.1.1 DATI GENERALI DELL'ISTITUTO	pag. 17
3.2 IL CURRICOLO D'ISTITUTO	pag. 18
3.2.1 IL LICEO SCIENTIFICO O.S.A.	pag. 18
3.2.2 L'ISTITUTO TECNICO	pag. 19
3.3 PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 26
3.4 INTERVENTI FORMATIVI E DIDATTICI INTEGRATIVI	pag. 26
3.5 INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE	pag. 27
3.6 CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	pag. 29
3.7 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	pag. 29
3.7.1 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	pag. 32
3.8 MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE	pag. 34
3.9 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	pag. 35
3.10 RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI	pag. 36
3.11 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)	pag. 38

3.12 I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	pag. 40
4 LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	
4.1 LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE: PRINCIPI GENERALI	pag. 42
4.2 IL CREDITO SCOLASTICO	pag. 45
4.3 IL VOTO DI COMPORTAMENTO	pag. 49
4.4 LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	pag. 50
5 LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO	
5.1 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	pag. 52
5.2 GLI OO.CC. D'ISTITUTO	pag. 54
5.3 IL DIRIGENTE SCOLASTICO	pag. 55
5.4 I DOCENTI COLLABORATORI DEL DS	pag. 55
5.5 I DOCENTI FUNZIONE STRUMENTALE	pag. 55
5.6 I DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO	pag. 56
6 I SERVIZI DI SEGRETERIA	
6.1 L'ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA	pag. 60
6.2 COME CONTATTARE L'UFFICIO DI SEGRETERIA	pag. 61
7 IL PERSONALE DELLA SCUOLA	
7.1 IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE	pag. 62
7.2 IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DI SEGRETERIA	pag. 64
7.3 IL FABBISOGNO DEL PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO	pag. 64
7.4 IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI	pag. 65
7.5 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	pag. 65
8 PIANO DI MIGLIORAMENTO DERIVANTE DALLA SEZ. N° 5 DEL RAV	
8.1 INTRODUZIONE ESPLICATIVA	pag. 67
8.2 PRIORITÀ/TRAGUARDI	pag. 69

8.3 GLI OBIETTIVI DI PROCESSO	pag. 70
8.4 ANALISI ESTERNE DEI RISULTATI	pag. 70
8.4.1 INVALSI	pag. 70
8.4.2 OCSE-PISA	pag. 71

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

Con le modifiche introdotte dalla 107/2015, sia di metodo sia di contenuti, il piano dell'offerta formativa diventa triennale, anche se può essere rivisto annualmente e va definito entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento.

Diversamente da quanto previsto dal T.U. 297/1994 e dal DPR 275/1999, è il Dirigente Scolastico e non più il Consiglio di Istituto a definire gli indirizzi del Piano, elaborati successivamente dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto.

Il **P.T.O.F.** esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa e quindi l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, ma indicherà **anche**:

- *il fabbisogno di posti comuni e di sostegno, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga,*
- *il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa,*
- *il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario,*
- *il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali.*

Il **P.T.O.F.** contiene i piani di miglioramento dell'Istituto, individuati dopo una compiuta analisi del Rapporto di Autovalutazione, utilizzandone i dati ed operando le necessarie scelte tenendo conto di quanto contenuto nel comma 7 della Legge 107, in particolare per quanto riguarda il potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, l'alfabetizzazione all'arte, il potenziamento delle discipline motorie, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, i percorsi dell'alternanza scuola-lavoro.

**ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE
DELL'AGGIORNAMENTO A.S. 2020-21
TRIENNIO 2019/2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 59/97 relativa all'autonomia delle istituzioni scolastiche

VISTO il DPR 275/99 che disciplina nello specifico quanto contenuto nella legge richiamata

VISTA la Legge 107/2015 nella parte in cui ricodifica l'art.3 del DPR 275/99

VISTO il D.L.vo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazione relativamente ai compiti e alle funzioni della Dirigenza Scolastica

VISTO il RAV d'istituto

CONSIDERATO che:

- le istituzioni scolastiche predispongono il PTOF entro il mese di ottobre
- il suddetto Piano deve essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi e delle scelte di gestione stabiliti dal Dirigente Scolastico
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto
- il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre

CONSIDERATE la necessità di continua valorizzazione dell'autonomia scolastica nell'ottica di una sempre maggior interrelazione con le esigenze formative ed educative del territorio di riferimento e l'urgenza di elevare i livelli degli apprendimenti con il fine ultimo di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e prevenire e combattere l'abbandono e la dispersione scolastica

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito alla realizzazione dell'attuale identità dell'istituto

ALLA LUCE di quanto già posto in essere dall'istituzione scolastica con riferimento alle priorità educative e formative individuate dal Piano di Miglioramento per il triennio 2017/2020

TENUTO CONTO della normativa emergenziale di riferimento, a carattere sia nazionale che regionale, emanata in occasione della pandemia da COVID-19 e continuamente aggiornata con interventi normativi di varia natura (DPCM, regolamenti e ordinanze regionali, ecc.)

EMANA

ai sensi dell'art. 3 DPR 275/99 come sostituito dall'art.1 c.14 Legge 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO
al Collegio Docenti

Il PTOF, di cui il presente documento è parte integrante e fondante, oltre a costituire la presentazione all'esterno dell'istituzione scolastica nella sua esteriorità identitaria, rappresenta ed esplicita la strutturazione fondamentale delle attività, della gestione organizzativa generale, dell'impostazione metodologica didattica nonché la valorizzazione e la promozione delle risorse, umane e non, con cui la scuola persegue gli obiettivi generalmente intesi se riferiti all'intero sistema scuola, ma soprattutto, più nello specifico, quelli più propriamente riferiti alla particolare offerta formativa ed educativa dell'istituto Maserati-Baratta.

La Dirigenza ha il dichiarato compito di stimolare continuamente e fornire al personale docente e non docente gli strumenti più opportuni affinché la professionalità di ciascuno, nel

rispettivo contesto e ambito lavorativo, possa essere messa al servizio della comunità di riferimento, avendo come principali obiettivi la costruzione di un sistema educante efficace e soprattutto adeguato alle richieste culturali e lavorative della società odierna.

Il Collegio Docenti è dunque chiamato ad aggiornare il PTOF secondo i seguenti principi generali:

- punto di partenza per un'adeguata ed obiettiva rielaborazione del PTOF deve essere, oltre agli ovvi riferimenti alla normativa di contesto, anche e soprattutto un preciso e puntuale riferimento a *vision* e *mission* che siano condivise ed esplicitate per l'intero triennio;
- grande rilevanza va attribuita al patrimonio esperienziale e professionale maturato negli anni dall'istituto, patrimonio caratterizzato da un sempre maggior legame con il territorio di riferimento e dalla sempre più marcata attenzione alle istanze provenienti dal mondo del lavoro e della formazione post-diploma e universitaria;
- la progettazione per competenze dovrà rivestire importanza basilare. Le competenze, unite alle conoscenze e alle abilità, dovranno essere intese come elemento unificante del sapere in tutte le sue forme ed espressioni. Dunque, priorità alla valorizzazione di attitudini, motivazioni personali, interessi, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano allo studente di essere parte integrante e integrata della società, ruolo da giocare con spiccata autonomia e responsabilità.

In particolare, si dovrà fare riferimento alle seguenti Competenze chiave di Cittadinanza Attiva dell'Unione Europea:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Il curricolo dunque andrà impostato sul rispetto dell'unicità della persona e sulla più totale equità della proposta formativa, tenendo nel debito conto che i punti di partenza degli studenti risultano assai diversificati.

Grande rilevanza andrà riservata agli interventi di recupero, di potenziamento e di valorizzazione del merito degli studenti.

In particolare, andrà posta attenzione alle seguenti priorità, fortemente condizionate, almeno per il corrente anno scolastico, dall'emergenza sanitaria ex COVID 19:

- rispetto delle regole di convivenza civile e comunitaria;
- potenziamento delle competenze in materia di educazione civica, così come articolata nelle tre macro-aree individuate da specifica nota ministeriale;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze digitali ed informatiche;
- educazione a comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e responsabile, con particolare riguardo alla fase evolutiva particolarmente delicata (14-19 anni) degli studenti dell'istituto;
- sviluppo e potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la realizzazione di percorsi educativi e attività formative guidate da esperti esterni;
- educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere ed educazione ad un uso consapevole e ragionato dei *social network* e degli strumenti di comunicazione;
- potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali indispensabili a migliorare la formazione e i processi di innovazione tipici dell'offerta formativa dell'istituto;
- formazione continua e puntuale del personale docente su innovazione tecnologica e sviluppo della cultura digitale.

Quanto indicato sopra dovrà condurre ai seguenti obiettivi finali:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - ESITI DEGLI STUDENTI

- miglioramento degli esiti delle prove INVALSI;
- miglioramento delle competenze di Cittadinanza negli studenti, con relativo sviluppo di comportamenti responsabili e maturi e la conseguente capacità di orientamento alla realizzazione del sé nelle scuola, nella società e nel mondo del lavoro;
- potenziamento delle abilità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali;
- potenziamento delle competenze informatiche;
- potenziamento degli apprendimenti disciplinari;

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- realizzazione di un curriculum di Educazione Civica per competenze, articolato in percorsi educativi e progetti di istituto specifici e mirati, attraverso il coinvolgimento di numerose discipline;
- avvicinamento degli studenti alle istituzioni e loro sensibilizzazione ai problemi legati all'ambiente, ai temi di rilevanza sociale, al rispetto delle diversità e soprattutto alla responsabilità nell'uso dei *social network* e nella navigazione in rete;
- realizzazione di reti istituzionali volte all'approfondimento delle tematiche indicate sopra. Nello specifico, il nostro istituto è scuola polo nei progetti regionali per la lotta contro le forme di estremismo violento e contro la violenza sulle donne;

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé, volti ad orientare gli studenti alla progressiva costruzione di un proprio progetto di vita;
- progettazione di attività didattiche concertate con docenti di gradi di scuola diversi, al fine di favorire l'avvicinamento degli studenti al passaggio successivo del proprio percorso scolastico;
- formazione di studenti *tutor* che accompagnino gli alunni più giovani nel passaggio da un ordine all'altro di scuola, utilizzando anche strategie e metodologie di *peer education*;
- costituzione di un curriculum verticale tra i diversi ordini di scuola;

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E INCLUSIVITÀ

- adeguamento del Piano Annuale per l'Inclusione alle esigenze espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- traduzione del Piano in attività volte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità degli alunni con BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- attenzione ad ogni forma di disagio socio-relazionale;
- attenzione al dialogo fra pari e fra la scuola e i genitori di studenti con BES, eventualmente anche con il supporto psicologico della risorsa interna dell'istituto;
- riconoscimento quanto più possibile precoce dei disturbi del linguaggio e impostazione di specifiche e mirate attività di recupero e supporto;
- sviluppo delle attività a sostegno degli alunni con disabilità, tramite l'utilizzo delle risorse in organico e la collaborazione, già di per sé molto stretta per quanto riguarda il nostro istituto, con i servizi sociali e specialisti di varia natura;
- garanzia di pari opportunità nel corso della carriera scolastica e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo e di bullismo, nel rispetto del dettato costituzionale.

Per tutto quanto sopra esposto, il Piano dovrà includere:

1. l'offerta formativa;
2. le attività progettuali (almeno per l'a.s. 2020/21 ridotte alle sole attività gratuite e che non prevedano uscite né assembramenti fra studenti e che si possano svolgere in modalità a distanza);
3. i regolamenti d'istituto, con le specifiche integrazioni apportate dalla normativa nazionale e regionale riferita alla gestione dell'emergenza sanitaria;
4. le iniziative di formazione per gli studenti in tema di primo soccorso, protezione civile, ecc.;
5. le attività di formazione obbligatoria per il personale docente e ATA ex l. 107/15 c. 2;
6. i percorsi formativi e le iniziative dirette all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico;
7. il dettaglio delle azioni volte all'integrazione degli alunni stranieri e parlanti italiano come lingua L2;
8. l'indicazione delle azioni volte a sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il PNSD;
9. la specifica dei rapporti con il territorio di riferimento, con particolare riguardo al mondo del lavoro (piano delle attività afferenti ai PCTO);
10. gli indirizzi di cui al presente Atto;
11. le priorità del RAV;
12. il Piano di miglioramento;
13. il Piano di formazione in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa;
14. la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

VOGHERA, 23/09/2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Filippo DEZZA

1 L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

1.1 DOVE SIAMO, COME CONTATTARCI E COME RAGGIUNGERCI

L'Istituto di Istruzione Superiore "A. Maserati" di Voghera è costituito da due sedi:

- **La sede centrale "A. Maserati"** si trova in via Mussini, 22 a Voghera (PV) e ospita:
 - ❑ Liceo scientifico O.S.A.
 - ❑ Istituto tecnico settore tecnologico, con indirizzi:
 - Elettronica ed elettrotecnica
 - Meccanica, mecatronica ed energia
 - Informatica e telecomunicazioni

- **La sede associata "M. Baratta"** si trova in via Don Milani, 21 a Voghera (PV) e ospita:
 - ❑ Istituto tecnico settore economico, con indirizzi:
 - Amministrazione, finanza e marketing
 - Turismo

 - ❑ Istituto tecnico settore tecnologico, con indirizzo:
 - Costruzioni, ambiente e territorio

Presso la sede di via Mussini si trovano l'ufficio del Dirigente scolastico e gli uffici di segreteria, contattabili tramite i seguenti recapiti:

tel. 0383 43644

e-mail pvis00900g@istruzione.it PEC: pvis00900g@pec.istruzione.it

website: www.istitutomaserati.edu.it

La sede associata Baratta è contattabile ai seguenti numeri di telefono:

tel. 0383 43127 - tel. 0383 214259

1.2 LA MISSION D'ISTITUTO

L'offerta formativa dell'istituto, che ha come finalità lo *sviluppo armonico della persona* (sotto il profilo cognitivo e relazionale, per formare individui capaci di giudizio autonomo e spirito critico), risponde alle esigenze dei diversi contesti, alle domande delle famiglie, alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti ed è coerente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema istruzione.

Tale offerta mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- elevamento della qualità della formazione degli studenti;
- promozione di un'apertura interculturale che educi al rispetto e all'inclusione di tutti i soggetti nella scuola e nella società;
- formazione di giovani che sappiano orientarsi nella società della globalizzazione;
- promozione dell'unitarietà del sapere, pur nella diversità degli indirizzi dell'Istituto;
- orientamento dell'azione formativa verso i nuovi orizzonti europei, culturali ed occupazionali;
- costruzione di un rapporto sinergico permanente tra scuola e territorio;
- superamento della distanza tra scuola e mondo del lavoro, delle aziende e delle professioni, adeguando il percorso formativo ad una realtà in veloce trasformazione;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza indicate dall'Unione Europea nell'ambito degli obiettivi della Strategia di Lisbona;
- sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006.

L'impegno dell'Istituzione è finalizzato a dare carattere di flessibilità all'attività educativa e formativa nei confronti degli allievi, in modo da permettere a ciascuno di essere condotto su un percorso formativo il più possibile personalizzato, per la migliore esplicitazione delle singole capacità e per l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze al più alto livello.

L'Istituto si assume la responsabilità del conseguimento degli obiettivi indicati, impegnandosi ad attivare procedure sistematiche di verifica e valutazione e lavorando in direzione di una proposta formativa che valorizzi le potenzialità dello studente.

2 IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

L'offerta formativa non può prescindere dalla realtà di contesto, da cui provengono e in cui vivono i nostri studenti. Questo nostro documento è un cantiere aperto e tutti gli operatori coinvolti contribuiranno, gli studenti e le loro famiglie compresi, a identificare le coordinate più significative del nostro territorio.

Va rilevato che l'impatto della pandemia sull'Oltrepò pavese e le altre aree di provenienza dell'utenza (Lomellina, Tortonese) è stato significativo e ha prodotto effetti cui anche la scuola si deve adeguare.

Il fatto che la maggior parte della popolazione scolastica dell'Istituto debba fare ricorso al trasporto pubblico per recarsi a scuola, ha una ricaduta negativa sui meccanismi di trasmissione di SARS-CoV-2; pertanto l'Istituto, fin dall'avvio dell'a.s. 20/21, ha predisposto l'adozione della Didattica Digitale Integrata, al fine di garantire sia lo svolgimento delle attività didattiche in presenza sia la sicurezza degli alunni, delle famiglie e del personale della scuola: ogni classe frequenta le lezioni in modalità a distanza per un giorno alla settimana. Tale modalità è stata confermata all'avvio dell'a.s. 2021/22 e resterà in adozione fino al perdurare dello stato di emergenza, così da continuare a garantire la necessaria sicurezza.

2.1 CENNI SU VOGHERA E L'OLTREPÒ

Voghera, dove operano le due strutture portanti della nostra istituzione scolastica, è considerata la capitale dell'Oltrepò pavese che è quell'ampio territorio per lo più collinare posto a sud del fiume Po: esso costituisce sostanzialmente il bacino d'utenza dell'Istituto. Gli studenti del nostro Istituto provengono anche da una parte della Lomellina, fertile pianura ad agricoltura specializzata (riso).

L'economia di questo ampio territorio è mista (agricoltura intensiva ed estensiva, piccola e media industria, artigianato diffuso), ma significativamente presente è il terziario avanzato, ad opera di Enti locali quali, ad esempio il Comune di Voghera o la Comunità Montana della valle Staffora, per incentivare lo sviluppo economico e per creare nuovi posti di lavoro. Si fa riferimento ai progetti per il nuovo Piano di Insediamenti Produttivi; al progetto del nuovo Polo energetico ed anche alle prospettive di realizzazione del Polo di sviluppo territoriale.

Inoltre, non va dimenticato un altro aspetto e cioè che l'Oltrepò, per la varietà del paesaggio e per l'ambiente naturale, è anche di spiccato interesse turistico.

Inoltre, il Territorio ospita due noti centri termali: Salice Terme e Rivanazzano Terme, con il loro patrimonio di acque sulfuree e salsobromoiodiche.

Da un punto di vista economico, al primo posto troviamo la produzione di vini a denominazione d'origine controllata, seguono poi i cereali, le lavorazioni di carni insaccate, l'ortofloricoltura e i frutteti.

Voghera, 40.000 abitanti circa e capoluogo dell'Oltrepò, è una città caratterizzata attualmente da un forte pendolarismo. Importante nodo ferroviario ed autostradale, si distingue, oggi, per un tessuto produttivo di imprese artigianali ed industriali medio-piccole e per il forte sviluppo della grande distribuzione commerciale.

La situazione socio-economica territoriale, globalmente soddisfacente, non ha trovato in passato un'adeguata corrispondenza nell'offerta di spazi e di occasioni di fruizioni culturali. Il sempre più diffuso bisogno di occasioni qualificate per l'impiego del tempo libero, ha permesso di porre in evidenza le potenzialità di cui la città è ricca e che negli ultimi tempi cominciano ad essere valorizzate, tra i quali spiccano:

- il CASTELLO, con il progetto per il restauro degli affreschi del Bramantino legati alla valorizzazione turistica;
- la EX CASERMA DI CAVALLERIA, con un nuovo progetto per il recupero integrale e la trasformazione in Polo di servizi e del commercio;
- il TEATRO SOCIALE;
- lo STADIO, con la costruzione di una tribuna e diversi spazi e occasioni per lo sport;
- il PALAOLTREPÒ, Palazzetto Multifunzionale dello sport;
- la BIBLIOTECA, che si vuole sviluppare come nuovo Polo culturale polivalente;
- il MUSEO STORICO "GIUSEPPE BECCARI";
- il CIVICO MUSEO DI SCIENZE NATURALI.

2.2 STORIA DEL MASERATI

L'I.I.S. "A. MASERATI" nasce nel 1965 come Istituto Tecnico Industriale di Voghera, sede staccata dell'I.T.I.S. "G. Cardano" di Pavia; acquista vita autonoma nell'anno scolastico 1979/1980.

Ospitato inizialmente presso la sede dell'I.P.S.I.A. "C. Calvi" in via Ricotti 28, poi nei locali della Scuola Civica di Musica ed infine del Centro Sociale (oggi Fondazione "Adolescere"), nel corso dell'anno scolastico 1993/1994 ha trovato una moderna sede autonoma nella recente costruzione sorta in via Mussini 22, ancora da completare con il blocco destinato ad accogliere Aula Magna - Auditorium, Biblioteca e Palestre. Nell'anno scolastico 1988/1989 L'Istituto Tecnico Industriale di Voghera ha assunto il nome di "Alfieri Maserati" per ricordare il capostipite dell'Industria costruttrice di autoveicoli originario di Voghera. Alfieri

Maserati, infatti, nato nella nostra città nel 1887, nel 1914 fondò a Bologna le officine "Alfieri Maserati" specializzate nella costruzione di vetture per competizioni sportive.

Ideando il biturbo, Alfieri Maserati anticipò, con felice intuito, le sagome aerodinamiche delle macchine da competizione sportiva, entrando a pieno titolo nella storia dell'automobilismo.

Dall'anno scolastico 1994/1995 è stata attivata la sperimentazione di Progetto Brocca-Liceo Scientifico Tecnologico (diploma corrispondente al Liceo Scientifico), e dal 2005/2006 sono state attuate tre articolazioni:

- Liceo Scientifico Tecnologico ad indirizzo Informatico-Telematico
- Liceo Scientifico Tecnologico ad indirizzo Chimico-Biologico
- Liceo Scientifico Tecnologico ad indirizzo Sportivo (non più attivato dall'a.s. 2008/2009)

Dall'anno scolastico 1997/1998 al 2003, l'I.T.I.S. "A.Maserati" e l'Istituto Professionale Servizi Commerciali e Turistici "A. Maragliano" sono stati accorpati nell'I.I.S "Maserati-Maragliano".

Dal 1° settembre 2004, l'Istituto ha acquisito come Sezione Associata l'ITGC "M. Baratta", assumendo l'attuale denominazione I.I.S."A. MASERATI", mentre l'Istituto "Maragliano" è stato accorpati all' I.I.S. "C. Calvi".

L'ITCG "M. Baratta" (intitolato a Mario Baratta, insigne geografo e sismologo di illustre famiglia vogherese) nasce nel 1960 ed in un primo momento viene ospitato nell'ex Stabilimento Bagni 25, in seguito in un braccio di fabbricato dell'attuale comprensivo "Dante" (allora scuola elementare) e nell'a.s. 1975/76, passa nell'attuale sede in zona Pombio.

Dall'anno scolastico 2007/2008 sono state attivate alcune sperimentazioni relative al diploma di Geometra e ragioniere con le seguenti specializzazioni nel triennio:

- Geometra progetto 5 indirizzo Informatico
- Geometra progetto 5 indirizzo Tecnico della sicurezza
- Geometra progetto 5 indirizzo Bioarchitettura
- Ragioniere ad indirizzo giuridico-economico-aziendale (progetto I.G.E.A.)
- Ragioniere programmatore informatico (progetto Mercurio)
- Perito turistico.

Dall'anno scolastico 2010/2011, in seguito all'avvio della riforma scolastica, sono attivati i seguenti indirizzi di studi:

- Liceo Scientifico ad opzione Scienze Applicate (OSA) presso la sede di Via Mussini
- Istituto Tecnico per il settore Tecnologico con gli indirizzi di Elettronica ed Elettrotecnica, Meccanica, mecatronica ed energia, Informatica e Telecomunicazioni presso la sede di Via Mussini, Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) presso la sede di Via Don Milani
- Istituto tecnico per il settore Economico con gli indirizzi di Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) e di Turismo presso la sede di Via Don Milani

Dall'anno scolastico 2011/2012 il Liceo Scientifico O.S.A. attua due percorsi:

- Liceo Scientifico O.S.A. a percorso Informatico che prevede, nelle classi del quinquennio, 1 ora settimanale in più di informatica
- Liceo Scientifico O.S.A. a percorso Biotecnologico che prevede, nelle classi del quinquennio, 1 ora in più di Scienze Naturali

Dal 2015/2016 l'offerta formativa del Liceo è stata arricchita con un nuovo percorso:

- Liceo Scientifico O.S.A. a percorso Matematico-Fisico che prevede 1 ora in più di fisica nelle classi di primo biennio ed 1 ora in più di Matematica/Fisica nelle classi di secondo biennio e di quinto anno.

Nel 2016/2017 per l'ampliamento dell'offerta formativa si propone l'attivazione del percorso Artistico, che arricchisce il quadro orario di 1 ora settimanale di Disegno e Storia dell'Arte.

2.3 RISORSE DEL TERRITORIO

- ASM Voghera
- Comune di Voghera per progetti sul territorio
- Ufficio Stranieri di Voghera
- Amministrazione Provinciale di Pavia
- Amministrazioni comunali limitrofe
- Regione Lombardia
- Unione Industriali della Provincia di Pavia
- Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa
- U.S.R. Lombardia
- U.S.T. uff. XII Pavia
- Istituti Comprensivi e di Istruzione secondaria di II grado presenti nel Territorio
- Centro di formazione professionale Santa Chiara
- ENAIP Voghera
- Ordini Professionali: Ragionieri e dott. Commercialisti, geometri, ingegneri, architetti, giornalisti.
- Istituti di credito
- Associazioni di categoria
- Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese (GAL)
- Quotidiano "La Provincia Pavese" e stampa locale
- Istituti Universitari di Pavia e Milano
- ASL e Ospedali
- Laboratori di analisi
- Ambulatori Medici e Veterinari
- Laboratori fisioterapici
- Associazione "Amici di Chiara" onlus
- Associazione C.H.I.A.R.A.
- Centro Adolescere di Voghera
- AUSER di Voghera
- SOMS di Voghera
- Sportello donna
- Camera di Commercio di Pavia
- E.N.P.A.
- Consulta del volontariato (C.R.I., CARITAS, ...)
- A.I.D.
- Vita Sicura onlus
- LIBERA (sezione di Voghera)
- IFOM-IEO Milano
- Unità produttive
- Agenzie di viaggio
- Intercultura

2.4 OPERATORI ED ESPERTI

- Psicologi per sportello d'ascolto studenti e personale, provenienti dal Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Pavia, dall'Associazione Amici di Chiara e liberi professionisti.
- Psicologi per il benessere a scuola degli studenti del primo biennio e per progetti mirati alle singole classi, provenienti sia dal Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Pavia sia dalla Fondazione Adolescere
- Esperti dell'A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia) per progetto sul metodo di studio strutturato sul peer tutoring
- Esperti ASL per educazione salute e prevenzione del disagio giovanile, in particolare sulle malattie sessualmente trasmissibili con formazione diretta degli alunni per il peer tutoring
- Esperti per educazione all'inclusione e alla convivenza
- Esperti per temi come gli O.G.M., la globalizzazione del commercio, lo sviluppo dei Paesi con basso livello di sviluppo tecnologico, storia contemporanea
- Rappresentanti forze dell'ordine: Carabinieri, Polizia, Polizia Postale, Guardia di Finanza, NAS, RIS e NOE
- Docenti universitari
- Dipartimento di Bioacustica Unipv
- Escursionisti del Club Alpino Italiano.

3 LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

3.1 RIFERIMENTI GENERALI

L'Istituzione Scolastica "Maserati" opera sul territorio con due sezioni distinte situate nella città di Voghera (sede centrale "Maserati" via Mussini n. 22, sezione associata "Baratta", via don Milani n.21)

Dall'anno scolastico 2010/2011, in seguito all'avvio della riforma scolastica, sono attivati i seguenti indirizzi di studi:

Sezione MASERATI

- **Liceo Scientifico OSA (opzione Scienze Applicate)**, che comprende i seguenti percorsi:
 - **di Ordinamento**
 - **con potenziamento Informatico**
 - **con potenziamento Biotecnologico**
 - **con potenziamento Matematico-Fisico**
- **Istituto Tecnico per il settore Tecnologico**, che comprende gli indirizzi:
 - **Elettronica ed Elettrotecnica**
 - **Meccanica, Meccatronica ed Energia**
 - **Informatica e Telecomunicazioni**

Sezione BARATTA - CORSI DIURNI

- **Istituto Tecnico per il settore Tecnologico**, che comprende l'indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio**
- **Istituto Tecnico per il settore Economico**, che comprende gli indirizzi
 - **Amministrazione, Finanza e Marketing**
 - **Turismo**

Sezione BARATTA - CORSI SERALI

- **Istituto Tecnico per il settore Tecnologico**, indirizzo: **Costruzioni, Ambiente e Territorio**
- **Istituto Tecnico per il settore Economico**, indirizzo **Amministrazione, Finanza e Marketing**

Sezione CASA CIRCONDARIALE

- **Istituto Tecnico per il settore Tecnologico**, indirizzo: **Costruzioni, Ambiente e Territorio**
- **Istituto Tecnico per il settore Economico**, indirizzo: **Amministrazione, Finanza e Marketing**

3.1.1 DATI GENERALI DELL'ISTITUTO

Numero complessivo classi a.s. 2021/22	36 (Sede Maserati) 22 (Sez. Baratta, corsi diurni) 3 (Sez. Baratta, corsi serali) 5 (Casa circondariale)
---	---

Numero di iscritti per classe:

	TECNICO TECNOLOGICO COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO	TECNICO ECONOMICO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	TECNICO ECONOMICO TURISMO	TECNICO TECNOLOGICO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	TECNICO TECNOLOGICO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	TECNICO TECNOLOGICO MECCANICA MECCATRONIC A ED ENERGIA	LICEO SCIENTIFIC O OPZIONE SCIENZE APPLICATE
CLASSI PRIME	14 c.c	36	45	16	98	40	66
CLASSI SECONDE	3 c.c	24	44	19	72	26	64
CLASSI TERZE	12+15 c.c	34+23 s + 2 c.c	40	23	30	25	43
CLASSI QUARTE	1 c.c	22 + 17 s	26	14	29	16	81
CLASSI QUINTE	15+3 c.c	20+ 14 s	32	21	21	27	56

Strutture	Sezione "Maserati"	Sezione Associata "Baratta"
Aule normali	26	18
Ufficio di Presidenza	1	1
Ufficio del Collaboratore	1	1
Ufficio tecnico	1	-
Uffici di segreteria	3	-
Ufficio Responsabile Amministrativo	1	-
Sala insegnanti	1	1
Aula Magna - Sala riunioni	1	2
Laboratori - Aule speciali	17	11
Centro stampa	1	1
Biblioteca	1	1
Archivio	1	1
Magazzino	1	1
Palestre esterne	3	-
Palestre interne	-*	1
Aula server	1	1

*La sede dell'IIS "Maserati" di via Mussini deve essere completata con la costruzione dell'ultimo blocco comprendente la palestra. I fondi sono stati stanziati dall'amministrazione provinciale e la realizzazione della struttura è prevista entro l'a.s. 2022-23.

3.2 IL CURRICOLO D'ISTITUTO

3.2.1 IL LICEO SCIENTIFICO O.S.A.

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro e coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

“Il percorso di liceo favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali e guida lo studente a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

In particolare, **l’Opzione Scienze Applicate (OSA)** *“fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, naturali e all’informatica nonché alle loro applicazioni” (art. 8 comma 2).*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai licei scientifici, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l’analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l’apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, artistici, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all’analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell’informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

3.2.2 L’ISTITUTO TECNICO

L’identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l’approfondimento, l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

L’area di istruzione generale ha l’obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l’obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l’obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all’università, al sistema dell’istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l’accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

SETTORE TECNOLOGICO

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Indirizzo "Meccanica, mecatronica ed energia"

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.
- nelle attività produttive d'interesse egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

Nel nostro Istituto è presente l'articolazione "**Meccanica e mecatronica**" e pertanto lo studente, a conclusione del percorso quinquennale, è in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

Indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica"

Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica:

– ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;

– nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È in grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
2. Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
3. Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
4. Gestire progetti.
5. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
6. Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
7. Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

In relazione alle articolazioni: "Elettronica", "Elettrotecnica" ed "Automazione", le competenze di cui sopra sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Nel nostro Istituto è presente l'articolazione **"Elettronica"**.

Indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni"

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

– ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;

– ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;

– ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";

– collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“*privacy*”).

È in grado di:

- collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

Nell’indirizzo sono previste le articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nel nostro Istituto è presente l’articolazione **“Telecomunicazioni”**

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell’articolazione “Informatica” l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in questo indirizzo consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. sa scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. sa descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
3. sa gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
4. sa gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

Indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”

Il Diplomato nell’indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell’impiego degli strumenti per il rilievo, nell’uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell’utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell’organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all’amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d’interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell’esercizio di organismi edilizi e nell’organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere nell’ambito dell’edilizia ecocompatibile le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell’ambiente, redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell’indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
3. applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
4. utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
5. tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
6. compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
7. gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
8. organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

SETTORE ECONOMICO

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

– i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

11. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

12. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Indirizzo "Turismo"

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

È in grado di:

– gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;

– collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;

– utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;

– promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;

– intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Turismo consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

– le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;

– i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;

– i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

3.3 PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Moltissimi sono i progetti attuati nel nostro Istituto, sia curricolari che extracurricolari. Si tratta di attività offerte agli studenti oppure all'intera classe e sono tutti coordinati almeno da un referente che ne cura anche gli aspetti burocratici ed amministrativi.

Per l'a.s. 2021-22, come già per il precedente, le attività progettuali sono ridotte alle sole attività gratuite, che non prevedano uscite né assembramenti fra studenti o che siano realizzabili in modalità a distanza, per via della situazione emergenziale e dei rischi legati al contagio da SARS-CoV-2.

I progetti vengono approvati dal Collegio dei Docenti, per quanto concerne l'aspetto didattico, e dal Consiglio di Istituto, che si occupa delle questioni amministrative e finanziarie.

Se i progetti sono rivolti a singole classi, devono essere approvati dai Consigli di Classe stessi.

Al fine di rendere condivisa l'offerta formativa dell'Istituto, la valutazione dei progetti può essere fatta, oltre che dal docente referente, anche dagli studenti che hanno partecipato alla realizzazione del prodotto finale, attraverso un questionario di gradimento che viene poi tabulato e allegato alla relazione finale.

La descrizione dei singoli progetti, attuati di anno in anno, può essere visionata accedendo al *link* dedicato presente sulla pagina di apertura del PTOF sul sito dell'Istituto, all'indirizzo: www.istitutomaserati.edu.it

3.4 INTERVENTI FORMATIVI E DIDATTICI INTEGRATIVI

Al fine di assicurare il diritto allo studio per tutti gli studenti, il Collegio Docenti e i Consigli di Classe, nell'ambito delle rispettive competenze, adottano le deliberazioni necessarie allo svolgimento di interventi didattici ed educativi, coerenti con l'autonomia programmazione d'Istituto e con i piani di studio disciplinari e interdisciplinari.

Tali interventi sono destinati agli alunni il cui livello di apprendimento sia stato giudicato insufficiente in una o più materie, nel corso dell'anno scolastico.

Il sostegno ed il recupero sono parte ordinaria e permanente dell'attività didattica. Il recupero consente ai ragazzi di raggiungere gli obiettivi minimi, consolidando le proprie conoscenze di base, indispensabili per un impegno proficuo.

Gli interventi didattici ed educativi integrativi sono programmati, in accordo con il D.S., dai singoli docenti, dai Dipartimenti, dai Consigli di Classe e dal Collegio Docenti, ciascuno secondo le proprie competenze, e si possono svolgere a diversi livelli:

- **RECUPERO IN ITINERE:** attività in classe programmate da ogni insegnante durante il normale svolgimento delle lezioni;
- **STOP DIDATTICO** di almeno una settimana, alla fine del I quadrimestre, rivolto a tutta la classe. Viene sospesa la trattazione degli argomenti per ritornare a temi importanti ai fini del recupero e dell'approfondimento;
- **ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO ED ESERCITAZIONI AGGIUNTIVE** svolte dagli alunni in aula sotto la guida dell'insegnante, mentre il resto della classe, in laboratorio, effettua esercitazioni (per le materie con l'insegnante teorico affiancato da quello pratico);
- **SPORTELLINO DISCIPLINARE** (attivato per Matematica): attività in orario curricolare di sostegno e/o potenziamento in risposta a particolari e motivate esigenze degli studenti;
- **ATTIVITÀ DI PEER EDUCATION** finalizzata non ad una singola disciplina ma all'acquisizione di un metodo di studio; i gruppi di studio coinvolgono un numero limitato di studenti appartenenti a classi parallele e sono guidati da docenti che si rendono disponibili ad assolvere il servizio;
- **STUDIO COOPERATIVO POMERIDIANO:** offre la possibilità, ai gruppi di studenti che ne facciano richiesta, di fermarsi a scuola a studiare ed

esercitarsi insieme, assistiti da un docente. L'attività si basa sul metodo dell'aiuto tra pari (*peer education*);

- **STUDIO HELP**: alcuni studenti, soprattutto del secondo biennio e del quinto anno, mettono a disposizione dei compagni, le competenze di cui dispongono in particolari ambiti disciplinari; ne nasce un intervento didattico informale, efficace e puntuale, supervisionato da un docente;
- **CORSI DI POTENZIAMENTO** *in itinere* per tutte le classi dell'Istituto e per le classi quinte in preparazione agli Esami di Stato;
- **CORSI DI RECUPERO DISCIPLINARI EXTRACURRICOLARI**, deliberati dal Collegio Docenti, rivolti a studenti indicati dai Consigli di Classe, da svolgersi durante l'anno scolastico nei periodi stabiliti, secondo un calendario opportunamente predisposto, anche raggruppando alunni di classi parallele. I corsi sono organizzati per gruppi di studenti omogenei per carenze dimostrate nelle stesse discipline e provenienti da classi parallele e che risultano insufficienti nelle valutazioni interquadrimestrali e "con giudizio sospeso" in quelle finali. Detti interventi verranno posti in essere, in modo particolare in orario pomeridiano, utilizzando soprattutto i docenti facenti parte dell'organico potenziato.

La durata e le modalità di tali interventi vengono deliberate tenendo conto delle necessità degli alunni e delle risorse finanziarie messe a disposizione della scuola.

È doveroso ribadire che qualunque intervento si rivelerà inutile senza motivazione, interesse, impegno nello studio e volontà di riuscire.

Quanto sopra esposto trova applicazione anche nel contesto della didattica digitale integrata, attivata nell'a.s. 2020-21 e 2021-22 in ottemperanza alla normativa ministeriale conseguente all'emergenza da Covid-19.

3.5 INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

Come indicato dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) della nostra istituzione scolastica ha elaborato il **Piano Annuale per l'Inclusione**, riferito a tutti gli alunni con B.E.S.

IL NOSTRO PERCORSO DI INCLUSIONE

Come indicato nella direttiva ministeriale del 27/12/12 il nostro Istituto ha rivisto e aggiornato le azioni di *integrazione* già da tempo standardizzate e pianificate, alla luce di un'idea di *inclusività* focalizzata sull'ambiente in cui gli alunni apprendono, sul contesto quotidiano, culturale ed emozionale, così come già proposto nel modello di certificazione ICF ("International Classification of Functioning") dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale.

Per orientare l'azione della scuola sono state individuate nella Direttiva Ministeriale tre categorie principali di bisogni:

- **disabilità** (*certificata ai sensi della legge 104/92*)
- **disturbi evolutivi specifici** (oltre i Disturbi Specifici dell'Apprendimento - *Legge 170/2010*)
- **svantaggio socio economico, linguistico, culturale.**

L'Istituto Maserati ha provveduto con la legge 170/2010 all'elaborazione di un Protocollo d'accoglienza DSA e la formalizzazione del PDP, indirizzando la didattica e la formazione dei docenti verso quelli che sono poi diventati gli orientamenti per i BES.

Non ultimo, il continuo aumento di alunni con BES nel corso degli anni ha imposto sempre maggiore attenzione alle scelte inclusive e all'introduzione di nuove strategie didattiche, nella consapevolezza che sia di massima importanza intervenire per prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica. A supporto degli alunni con BES l'Istituto riserva una quota del fondo di istituto per i Progetti di Istruzione Domiciliare (I.D.) attivati quando se ne rilevi la necessità, secondo le indicazioni dell'USR Lombardia.

Il PAI di Istituto elenca le risorse umane ed organizzative coinvolte e ne esplicita le funzioni e le responsabilità.

Il GLI si riunisce in seduta plenaria ad inizio d'anno per condividere le direttive del PAI e pianificare le attività di inclusione dell'anno in corso; a fine anno lo stesso ne valuterà le eventuali modifiche per l'anno successivo.

Si è scelto di suddividere il GLI per ambiti di bisogni, coinvolgendo a seconda dei casi risorse umane diverse:

- il GLH per la disabilità
- i coordinatori di classe per le difficoltà specifiche di apprendimento
- il gruppo intercultura (coordinatori, docente di italiano L2, mediatori linguistici...) per il disagio linguistico.

All'interno del PAI viene definita la funzione del referente per l'inclusione nell'ambito della formazione dei docenti e dei rapporti col territorio, e la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

La scuola, attraverso il GLI, si propone di esaminare e valutare annualmente i diversi ambiti nei quali l'I.I.S. "Maserati" intende adoperarsi al fine di perseguire un miglioramento continuo dei servizi offerti, allo scopo di individuarne le criticità, i punti di forza e le opportunità di miglioramento, fissare gli obiettivi e i programmi di azione, facilitare le operazioni di gestione e controllo di tutte le attività, nel costante rispetto delle prescrizioni normative.

L'Istituto si impegna a sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi partendo dal presupposto che una cultura inclusiva tiene conto delle diversità come risorsa.

Ben vengano dunque le attività diversificate, i laboratori didattici, gli ambienti di apprendimento costruiti con il supporto delle tecnologie informatiche, i prodotti didattici multimediali, interattivi, ricchi di possibilità di accesso. E, con essi, i lavori di gruppo, l'apprendimento cooperativo, il "peer tutoring", la messa a disposizione di abilità diverse e di competenze maturate, a supporto dell'apprendimento altrui e per il rafforzamento del proprio.

Anche nello svolgimento della didattica digitale integrata, a partire dall'a.s. 2020-21 e durante l'a.s. 2021-22, l'istituto garantisce la realizzazione delle iniziative di inclusione degli alunni con BES.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni BES di 1° tipo in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PEI dopo opportuna discussione nel corso dei singoli GLO (D.Lgs n. 66/2017 e successivo D.Lgs n. 96/2019).

Infatti, a partire dall'anno scolastico 2021-22, come indicato dal DM 182/2020 e dalla nota n. 40/ 2021, la scuola elaborerà ed adotterà il nuovo modello del PEI.

Il PEI è elaborato ed approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (articoli 2 e 3 del DM 182/ 2020).

Il GLO, come disposto dal D.lgs. n. 66/2017, si riunisce diverse volte nel corso dell'anno scolastico, precisamente allo scopo di:

- approvare il PEI valido per l'anno in corso entro il 31 ottobre; Il PEI può comunque essere modificato, qualora fosse necessario, nel corso dell'anno;
- programmare gli incontri intermedi di verifica, almeno uno, al fine di monitorare il percorso, quindi accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Tali incontri devono svolgersi tra il mese di novembre e il mese di aprile e possono essere preventivamente calendarizzati ovvero proposti dai membri del GLO con richiesta motivata al Dirigente scolastico;
- organizzare un incontro finale, entro il 30 di giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo;
- redigere il PEI provvisorio, entro il 30 giugno, per gli alunni che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

3.6 CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Dall'a.s. 2020-21 le istituzioni scolastiche definiscono il curricolo di educazione civica, tenendo come riferimento le relative Linee guida (all. A, D.M. 22 giugno 2020) e indicando i traguardi di competenza, i risultati e gli obiettivi specifici di apprendimento. Il Collegio docenti integra i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF con indicatori specifici riferiti all'insegnamento dell'educazione civica.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica si sviluppa attorno a tre nuclei concettuali: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. L'educazione civica non si configura come disciplina tradizionale, bensì come insegnamento trasversale: pertanto, il suo valore risiede nell'interdisciplinarietà; l'istituto provvederà dunque al coinvolgimento del maggior numero di discipline per la realizzazione del curricolo. All'insegnamento dell'educazione civica dovranno essere dedicate in ogni classe almeno 33 ore per ciascun anno scolastico. Il Collegio dei docenti ha individuato i sei referenti d'istituto per l'insegnamento di educazione civica che, dopo aver ricevuto formazione specifica erogata dall'Ambito 31, hanno proposto iniziative di formazione rivolte al personale docente della scuola e si sono occupate della stesura del Curriculum d'Istituto di educazione civica.

L'Istituto Maserati è inoltre scuola-polo per i progetti di USR e Regione Lombardia "Educazione alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento" e "A scuola contro la violenza sulle donne".

3.7 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Fino agli anni '80 del secolo scorso, nelle società moderne, caratterizzate da stabilità, uniformità ed omogeneità, l'orientamento, come oggi lo si intende, non esisteva: era fondamentalmente un insieme di informazioni a carattere professionalizzante: un orientamento informativo e non già formativo.

Oggi, in una scuola la cui filosofia formativa è quella della promozione di tutte le diversità, l'orientamento assume un'importanza fondamentale, in quanto indica la direzione verso la quale si deve muovere il processo educativo.

L'Orientamento (DIRETTIVA MIUR 6 AGOSTO 1997) si esplica in *"un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile"*.

Orientarsi non significa soltanto scegliere quale scuola, università o lavoro vogliamo fare, ma ha a che fare con la determinazione e la consapevolezza delle scelte nella nostra vita. Orientarsi significa possedere le competenze necessarie per muoversi con responsabilità e consapevolezza nella società della conoscenza, caratterizzata da saperi multipli e complessi.

Quello che si propone l'IIS Maserati relativamente all'orientamento è una crescita personale degli studenti, un percorso per diventare più forti e maturi, per imparare a:

- conoscersi, capirsi e decidere per se stessi;
- capire che cosa si può migliorare per raggiungere i propri obiettivi;
- analizzare bene il contesto, ostacoli e possibilità, prima di fare una scelta scolastica o lavorativa;
- mettere in relazione le proprie esigenze e i propri sogni con le reali possibilità (adattamento);
- scegliere in modo consapevole assumendosene la piena responsabilità;
- affrontare il cambiamento, l'incertezza e lo stress che ne potrebbero derivare;
- sapere costruire progetti per il futuro e superare gli ostacoli che potrebbero frapporsi fra sé e i propri obiettivi.

La consapevolezza di quello che siamo e vogliamo fare, unita alla conoscenza delle reali possibilità del contesto sociale, economico, lavorativo in cui viviamo, favoriscono scelte consapevoli e ragionate, ma soprattutto efficaci per realizzare i nostri progetti di vita.

L'orientamento è un processo di lungo periodo che ha come finalità quella di consentire a ciascun allievo di conseguire autonome competenze di progettazione e di scelta, riguardanti il proprio futuro.

Per l'a.s. 2020-21 le attività di orientamento sono state ridotte alle sole iniziative che non prevedano uscite né assembramenti fra studenti o che siano realizzabili in modalità a distanza, per via della situazione emergenziale e dei rischi legati al contagio da SARS-CoV-2; nell'anno scolastico 2021-22 le attività online saranno affiancate anche da alcune iniziative in presenza, attivate soltanto su prenotazione e in modo da poter garantire il distanziamento interpersonale e il rispetto di tutte le misure volte alla prevenzione del contagio.

L'attività di **"Orientamento scolastico"**, presso l'IIS Maserati prevede tre momenti essenziali:

- a. **"orientamento in entrata"**, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado;
 - b. **"accoglienza"** rivolto agli studenti delle classi prime dell'Istituto;
 - c. **"orientamento in uscita"** per gli alunni delle quarte e quinte classi del nostro Istituto, che sono chiamati ad affrontare la difficile scelta universitaria o l'annoso problema dell'inserimento nel mondo del lavoro
- a. **Orientamento in entrata**: ha principalmente l'obiettivo di rendere più mirata e consapevole la scelta da operare da parte degli studenti che devono scegliere la scuola superiore. Questo progetto è sia informativo che formativo. In particolare:
- **orientamento informativo**: fornisce informazioni ai potenziali nuovi iscritti e alle loro famiglie sull'offerta formativa e didattica del Maserati e sul funzionamento della scuola. Il progetto si esplica con la presentazione presso le scuole secondarie di primo grado, attraverso i campus di orientamento e gli open day della propria offerta formativa; offre inoltre la possibilità di colloqui orientativi individuali e crea continuità con alcune scuole medie del territorio
 - **orientamento formativo**: rivolto prevalentemente agli studenti del primo biennio di tutti i corsi presenti in Istituto, ha come obiettivo principale quello di offrire aiuto allo studente in difficoltà, mettendo in atto strategie per affrontarle e superarle, quali trovare un efficace metodo di studio, personalizzare la motivazione scolastica (colloqui con il D.S., con il coordinatore di classe e con lo psicologo), delineare un progetto scolastico personale, con momenti di verifica e di correzione. Le attività si svolgono in orario extracurricolare e vengono proposte agli studenti sia su indicazione del Consiglio di Classe sia su richiesta dello studente/famiglia

Inoltre la tradizionale presentazione da parte dell'Istituto della propria offerta formativa, sia presso le scuole secondarie di primo grado che durante gli *open day*, viene affiancata da altre due iniziative, volte principalmente a "provare" la nostra attività didattica:

- **"Orienta ...meglio-lab"**, attività di laboratorio durante l'anno scolastico rivolta a classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado e realizzata utilizzando il metodo investigativo (IBSE),
- **"Maserati Summer School"**, campus laboratoriale estivo della durata di una settimana. In entrambi i progetti gli studenti vengono seguiti da un docente e da studenti-tutor attraverso la peer education.
- **"Maserati in pillole"**: mini-stage di orientamento per scegliere "senza errori" la scuola superiore. Gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, suddivisi in piccoli gruppi, potranno partecipare ad un mini-stage di un giorno presso il nostro Istituto (sede Maserati e sede Baratta), scegliendo un indirizzo di studi specifico. Durante questo stage,

seguiti da uno o due docenti di disciplina ed alcuni studenti-tutors, gli studenti ospiti progetteranno, studieranno e realizzeranno un "dispositivo". A conclusione dell'attività verrà prodotta anche una relazione sull'attività svolta. Prodotto e relazione saranno consegnati poi a ciascuno studente ospite e potranno anche essere inseriti nel percorso d'esame.

- "Stem by stem": L'IIS Maserati di Voghera in collaborazione con Labtalento dell'Università di Pavia (dipartimento di Scienze del Comportamento nervoso) organizza un percorso di orientamento alla scelta per studenti della scuola primaria (classi quarte e quinte) e secondaria di primo grado che presentano eccellenza negli ambiti scientifico e tecnologico.

Il progetto si articola in tre moduli, di cui uno per la scuola primaria e due per la scuola secondaria, riguardanti azioni di orientamento capaci di sostenere le scelte consapevoli in ambito formativo e di vita.

L'orientamento alle scelte di tipo formativo deve essere inteso come un percorso che si sviluppa lungo un processo in cui le decisioni relative all'iter formativo e professionale devono essere accompagnate con adeguati strumenti che consentano a ciascuno di riconoscere le proprie potenzialità, forse non sempre individuate nei contesti scolastici, creando un senso di continuità tra i diversi aspetti della personalità e investendo su specifiche caratteristiche personali.

- b. Accoglienza:** il primo anno di scuola superiore costituisce un periodo critico della vita del ragazzo per la necessità di operare cambiamenti, talvolta radicali, che possono generare difficoltà e disagio. L'IIS Maserati, attraverso opportuni interventi che permettono allo studente di inserirsi nella nuova realtà, consolida le conoscenze e le abilità già acquisite, rinforza la motivazione, riorientandolo tempestivamente, qualora fosse necessario, verso un diverso indirizzo.

In questo modo il Progetto Accoglienza nella sua completezza fornisce agli studenti supporti metodologici e strumenti per prevenire eventuali fenomeni di disagio, insuccessi e abbandoni. Il Progetto Accoglienza propone le seguenti azioni:

- raccordo Scuola Secondaria di Primo Grado: incontro con i referenti dell'orientamento (maggio);
- incontro tra genitori, alunni e Dirigente Scolastico;
- presentazione dei criteri di valutazione e del regolamento d'Istituto agli studenti e alle famiglie;
- rilevazione della situazione in ingresso: prove di ingresso, le cui risultanze saranno analizzate dai Consigli di Classe;
- questionari Q1 - iniziale e Q2 - a fine primo quadrimestre per la rilevazione delle esigenze e delle soddisfazioni degli studenti;
- tabulazione risultati finali e confronto con i risultati in ingresso

- c. Orientamento in uscita:** per supportare gli studenti nella loro scelta di vita l'Istituto ritiene necessario che vengano attivate contemporaneamente sia attività dentro le discipline presso le Università e/o le aziende dei settori specifici (orientamento formativo) sia attività fuori le discipline attraverso azioni esplicite extracurricolari (orientamento informativo).

L'orientamento formativo ha lo scopo di rendere lo studente consapevole e di metterlo nelle condizioni di utilizzare al meglio le proprie possibilità, operando su diverse aree, secondo i seguenti criteri:

- conoscenza del sé attraverso l'individuazione di interessi, capacità, competenze acquisite;
- metodo di studio, attraverso l'individuazione del proprio stile cognitivo prevalente e l'acquisizione di metodi di lavoro complessi come il problem solving;

- comunicazione, attraverso l'individuazione e la gestione delle dinamiche relazionali, interpersonali e il lavoro di gruppo.

L'orientamento informativo si propone di fornire notizie riguardo:

- il mercato e il mondo del lavoro in relazione agli indirizzi presenti in Istituto;
- le opportunità per il diritto allo studio;
- la formazione professionale post-diploma;
- le tipologie di studi universitari.

Per agevolare gli studenti verso questa presa di coscienza di sé, dall'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto organizza il "*Campus Uniorienta*": una intera mattinata in cui sono presenti i docenti referenti di vari corsi di laurea degli Atenei universitari di Pavia, Milano, Como e Varese, Alessandria, Piacenza, per una presentazione della loro offerta formativa.

Inoltre gli studenti delle classi terze e quarte interessati possono svolgere, prevalentemente durante il periodo estivo, stage orientativi in collaborazione con l'Università degli Studi di Pavia, con l'Università Statale di Milano, con il Politecnico di Milano.

3.7.1 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

La Legge 107/2015 ha introdotto l'alternanza scuola lavoro intesa come esperienza educativa; la legge 30 dicembre 2018 n. 145 ha poi disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "*percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*" (d'ora in poi denominati PCTO) che, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi nell'arco del triennio finale dei percorsi:

- non inferiore a 150 ore nel corso del secondo biennio e del quinto anno degli istituti tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel corso del secondo biennio e del quinto anno dei licei.

Tra le competenze chiave individuate dall'Unione europea come fondamento della formazione dell'individuo e del cittadino, riveste particolare importanza lo "spirito di iniziativa e imprenditorialità"; indispensabile per tradurre le idee in azione concreta, si configura come la somma di creatività e capacità progettuale.

Le *Linee guida per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* (ai sensi dell'art. 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145) definiscono gli obiettivi come risultati di apprendimento che scaturiscono dal confronto dell'alunno con il mondo lavorativo, con cui entra in contatto attraverso progetti pratici e compiti di realtà.

Le scuole organizzano i PCTO allo scopo di sviluppare le competenze trasversali che, attraverso processi di pensiero, di cognizione e di comportamento, danno la possibilità agli studenti di acquisire gli strumenti per dare libero sfogo alle loro capacità e renderle esecutive in contesto lavorativo e non solo. Saranno privilegiati, nell'ambito del processo formativo, colloqui sia individuali che di gruppo, simulazioni, *project work* e *role playing* sulla base di appositi strumenti quali griglie e rubriche, curate dal consiglio di classe. Tali strumenti consentiranno la raccolta di elementi utili per la predisposizione del Curriculum dello studente, nel quale dovranno anche essere riportate le attività realizzate da ogni singolo studente. Delle otto competenze tratte dalla Raccomandazione europea del 22 maggio 2018, se ne sono individuate quattro che esemplificano in toto il processo di apprendimento. La prima è la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, che consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera; comprende altresì la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e

orientata al futuro, e infine di empatizzare e di gestire i conflitti in un contesto favorevole e inclusivo. La seconda è la competenza in materia di cittadinanza e si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. La competenza imprenditoriale, poi, si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri; si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Infine, la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una fitta serie di arti e altre forme culturali; presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società, in una serie di modi e contesti.

Per la gestione pratica dei Pcto, viene di norma individuato un *tutor* referente per ogni classe, che - in qualità di "facilitatore dell'orientamento" - si occupa di mettere in contatto l'ambiente scolastico con quello lavorativo, monitorando processi ed esiti di ogni studente e assecondando le sue attitudini.

Nello specifico, il tutor dovrà svolgere i seguenti compiti:

- coadiuvare i ragazzi nella compilazione dei documenti;
- controllare che la documentazione sia completa e corretta;
- verificare che tutti gli studenti siano in possesso dell'attestato sulla sicurezza (erogato tramite piattaforma dedicata);
- seguire l'attività del ragazzo durante il percorso e se necessario condividerlo con il tutor aziendale;
- ritirare e controllare i documenti al rientro a scuola;
- condividere e risolvere eventuali problemi con il Consiglio di classe;
- controllare tutte le ore svolte ed inserite da ciascun ragazzo in piattaforma.

L'obiettivo delle esperienze di PCTO è rendere gli studenti più consapevoli ed in grado di compiere scelte migliori per progettare il loro futuro.

La scuola ha predisposto in merito un curriculum formativo unitario e verticale. I Consigli di classe, in sede progettuale, definiscono i traguardi formativi dei percorsi, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali; inoltre ogni docente promuove negli studenti, anche attraverso i PCTO, lo sviluppo di competenze coerenti col proprio insegnamento.

I PCTO sono parte integrante della valutazione sommativa, sia al termine di ogni anno scolastico sia in sede di Esame di Stato; a questo proposito si rileva che una specifica sezione del colloquio d'esame è dedicata ad illustrare le esperienze di PCTO svolte dal candidato durante il triennio.

Per l'a.s. 2020-21 le attività di PCTO sono state ridotte alle sole iniziative che non prevedano uscite né assembramenti fra studenti o che siano realizzabili in modalità a distanza, per via della situazione emergenziale e dei rischi legati al contagio da SARS-CoV-2; nel corso dell'a.s. 2021-22 è prevista una ripresa anche delle attività in presenza, sempre compatibilmente con l'evolversi dell'emergenza sanitaria e delle norme volte al contenimento dell'epidemia.

Pertanto, saranno privilegiate le attività di "impresa formativa simulata", realizzabili a distanza avvalendosi di piattaforme informatiche.

L'istituto organizza e promuove attività di approccio all'Università, quali conferenze, *open day* presso enti accademici, centri di ricerca e aziende, sessioni di preparazione ai test d'ingresso universitari.

L'area tecnica svolge azioni formative denominate "Project Work", realizzate a stretto contatto tra la scuola, le associazioni di categoria e le realtà produttive del territorio. Le imprese *partner* affidano alla scuola la pianificazione e realizzazione di alcuni progetti, monitorati nel corso del loro svolgimento.

Dall'anno scolastico 2017/2018 i percorsi di alternanza, ora PCTO, interessano tutto il triennio dell'Istituto, coinvolgendo un totale di circa 600 studenti grazie alla stipula di oltre 460 convenzioni attivate con aziende, enti e professionisti.

3.8 MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Nel mese di Aprile 2013 il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato, in sostituzione delle precedenti CM 181/1997, 236/1999 e 59/2006, la nota prot. 843 "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale", con lo scopo di facilitare le scuole *"nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto"*.

Tale nota evidenzia come le esperienze di studio e di formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione; di conseguenza, suggerisce alle scuole di regolamentare le esperienze di studio all'estero, esplicitando le modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione per tutta la comunità scolastica, anche tramite l'identificazione di figure dedicate.

In conclusione, si chiede alle scuole di facilitare le esperienze di scambi, concordando piani di apprendimento personalizzati e volti allo sviluppo di nuove competenze, di capacità trasversali e di atteggiamenti sviluppati con apprendimenti formali, non formali ed informali.

Il nostro istituto è caratterizzato da una presenza interculturale variegata, che rispecchia la composizione sociale della popolazione dell'Oltrepò pavese, e ciò costituisce da sempre un punto di forza per la costruzione di percorsi volti alla valorizzazione dell'inclusione, del dialogo e della comunicazione; accogliendo la più recente Raccomandazione del Consiglio Europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente- 22 maggio 2018, si incarica di ampliare il dialogo interculturale con la partecipazione a progetti di mobilità studentesca internazionale, che prevedano la creazione di percorsi individualizzati, costruiti sulla centralità della persona, come passo ulteriore verso la modellazione di un curriculum europeo e internazionale; la costruzione dei singoli progetti, come definito dalle Linee Guida per la Mobilità studentesca internazionale, avviene attraverso la collaborazione con enti specifici e con le famiglie, la nomina di un docente tutor all'interno del CdC della classe di appartenenza, e la definizione di percorsi individualizzati per il reinserimento dello studente/ssa ad esperienza avvenuta.

3.9 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

LABORATORI ED AULE SPECIALI SEDE CENTRALE – Via Mussini:

Sono attivi 14 laboratori e 3 aule speciali così distribuiti:

- 6 laboratori (lab 1, lab 2, lab 4, lab 5, lab 9, lab 9a) con strumentazione tecnologica e attrezzature informatiche in rete ed in numero sufficiente perché ogni studente possa lavorare in autonomia;
- 1 laboratorio LS di Scienze della Terra, 1 laboratorio LG di Geostoria, 1 laboratorio 7 di sistemi di automazione industriale ed 1 laboratorio 8 di TPS (tecnologia, disegno e progettazione) dotati, oltre alla strumentazione specifica delle singole discipline, anche di un discreto numero di attrezzature informatiche in rete
- 1 laboratorio TLC (tecnologie elettronica ed elettrotecnica) specifico del corso di Tecnico Elettronico
- 1 laboratorio di Macchine utensili, aggiustaggio e saldatura ed 1 aula speciale, aula 6, specifici del corso di Meccanica, mecatronica ed energia
- 1 aula speciale, aula C, di lingue (inglese)
- 1 laboratorio 9b di Biologia e Microbiologia, 1 laboratorio LC di Chimica ed 1 laboratorio LF di Fisica con strumentazioni all'avanguardia ed una dotazione di materiali adeguata alle pratiche laboratoriali pressoché quotidiane; a questi laboratori scientifici, a breve, si aggiungerà un'aula speciale di Fisica per il Progetto EEE e si attuerà un ampliamento del laboratorio 9b per ospitare la strumentazione necessaria per le biotecnologie
- 1 piccola biblioteca (in attesa dell'ampliamento nella parte nuova di costruzione)

Tutte le aule e tutti i laboratori, la sala professori e l'aula magna sono dotati di computer con proiettore o LIM e sono collegati in rete locale.

Da tutte le postazioni della LAN (circa 250 computer completi di strumentazione multimediale) è possibile collegarsi ad INTERNET.

La rete (LAN) d'Istituto che comprende anche l'area amministrativa e vari Uffici per un totale di 16 computer; è stata attivata l'estensione della LAN in tutti i laboratori e con la sede Associata in WPN.

È inoltre presente un locale server con 5 pc server ed altri 4 pc. È attiva una rete Wi-Fi che copre l'intero Istituto.

"Le competenze digitali di base sono le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Sono quindi competenze utili a tutti i cittadini per poter partecipare alla società dell'informazione e della conoscenza ed esercitare i diritti di cittadinanza digitale." (Agenzia per l'Italia Digitale- Presidenza del Consiglio dei Ministri, 13 ottobre 2015).

La legge 107 prevede che dall'anno 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,

- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole

In quest'ottica l'Istituto "A. Maserati" ha attivato le seguenti iniziative:

- Digital teacher room (DTR): postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola
- Mobile learning environment (MO.L.E.): laboratori mobili
- Certificazione ECDL
- Cisco ACADEMY

SEDE ASSOCIATA- Via Don Milani:

Sono attivi 11 tra laboratori ed aule speciali, così distribuiti:

- 1 laboratorio linguistico con strumentazione informatica e multimediale
- 3 laboratori di Informatica (lab 1, lab 2, lab 4), 1 laboratorio CAD, 1 laboratorio di Topografia ed 1 laboratorio di disegno con strumentazione tecnologica ed attrezzature informatiche adeguate a permettere agli studenti di lavorare in autonomia
- 1 laboratorio di Chimica ed 1 laboratorio di Scienze dotati di strumentazione ed attrezzature adeguate a permettere agli studenti del primo biennio di dimostrare praticamente quanto appreso a livello teorico
- 1 laboratorio di Fisica con attrezzature trasportabili in aula
- 1 aula speciale LIM utilizzata prevalentemente per Geografia turistica

Tutte le aule e tutti i laboratori, la sala professori e l'aula magna sono dotati di computer e sono collegati in rete locale.

Da tutte le postazioni della LAN (circa 150 computer completi di strumentazione multimediale) è possibile collegarsi ad INTERNET.

È inoltre presente un locale server con 3 pc server. È attiva una rete Wi-Fi che copre l'intero Istituto.

3.10 RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI

La rete, ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/99, offre la possibilità di collaborare con altre scuole o altri enti sia pubblici che privati per il conseguimento di scopi organizzativi e /o educativi, consentendo di allargare l'offerta formativa, riducendo i costi.

RETI DI SCUOLE DI CUI L'ISTITUTO "MASERATI" È CAPOFILA:

- **LS-OSA LAB** (Scuola Polo per la Provincia di Pavia)
- **"ORIENTA...MEGLIO"** e **"MASERATI IN PILLOLE"** con scuole secondarie di I grado
- Progetto **"WIFI"** con I.I.S. "C.Calvi"
- "Educazione alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento"
- "A scuola contro la violenza sulle donne"

RETI DI SCUOLE DI CUI FA PARTE L'ISTITUTO "MASERATI":

- **"Progetto EEE"**, rete di scuole italiane, circa 45, coordinate dal Centro Fermi in collaborazione con il MIUR, l'INFN ed il CERN di Ginevra
- **"SCUOLA CHE PROMUOVE LA SALUTE"**, rete lombarda delle scuole che promuovono la salute
- **CTRH OLTREPÒ**, per la gestione dei BES,
- **RETE GENERALISTA OLTREPO'** comprensivo di tutti gli istituti scolastici dell'Oltrepò
- **AMBITO 31**, rete tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale, per l'espletamento di diverse funzioni e attività, inerenti tanto alla progettazione didattica quanto agli aspetti meramente amministrativi.
- **RETE PER "didattica digitale per il prossimo futuro"**, con l'I.C. "Via Dante"
- **"PROJECT YOUR LIFE - SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE"**, scuola capofila Istituto "Cairolì" di Pavia;
- **"ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO"** rete delle scuole della Lombardia
- **"PATTO DI GOVERNANCE PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA IN PROVINCIA DI PAVIA"** capofila la Provincia di Pavia;
- **"ECOSCUOLE IN RETE"** scuola capofila Istituto "Volta" di Pavia;
- **"PROGETTO CPPC Pavia"** Rete interprovinciale con Istituto "Volta" di Pavia capofila e I.I.S. "Caramuel" di Vigevano
- **POLO MECCANICA FORMATIVO**;
- Progetto **POLO" TECNICO PROFESSIONALE"**, con I.I.S. Faravelli, I.I.S. "Caramuel", capofila ITI Cardano
- Rete **CPIA** provinciale
- Progetto **"CLIL"**: formazione di docenti per l'acquisizione della certificazione linguistica per fare CLIL; scuola capofila ITI Cardano in collaborazione con l'Università degli Studi di Pavia
- **"EDUCAZIONE AMBIENTALE"**, rete lombarda delle scuole che promuovono l'Ed. Ambientale; capofila l'USR Lombardia
- **"BIOTECNOLOGIE IN RETE"** Il progetto di rete è nato su iniziativa della scuola capofila allo scopo di reperire finanziamenti per materiali che sarebbero costosi per una singola scuola. Oltre agli studenti dell'IIS Maserati anche gli alunni delle scuole medie potranno essere ospitati per attività di laboratorio. È prevista la consulenza della facoltà di Biotecnologie di Pavia, così come il supporto dell'ANISN per l'organizzazione di corsi di aggiornamento per i colleghi ancora non formati.
- **"PAVIA NEL CUORE"**: Progetto Scuola Salva Vita per l'insegnamento delle manovre di rianimazione a scuola

COLLABORAZIONI:

- Università degli studi di Pavia
- UICI (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti)
- CUS-Mi-Bio, Università Statale di Milano
- Università Statale di Milano
- Università Bocconi di Milano
- IULM di Milano
- Università Cattolica di Milano
- Università Cattolica di Piacenza
- Politecnico di Milano
- Politecnico di Bergamo
- Politecnico di Torino
- Università del Piemonte Orientale
- ALPHA TEST
- Istituto IFOM di Milano
- Itas Gallini

- Liceo "G. Gandini" di Lodi
- I.I.S. "A.Volta" di Pavia
- Stampa locale
- Ente Caritas
- Ente Enpa
- Ente Scala di Milano
- AICA (Associazione Italiana per il Calcolo Automatico)
- Osservatorio di Casasco
- Consulta per l'abbattimento delle barriere architettoniche di Pavia e Vigevano
- Aziende presenti sul territorio e loro Associazioni
- USR Lombardia
- Regione Lombardia
- Comune di Voghera
- Comune di Pavia
- Comune di Vigevano
- ASST Pavia
- Polizia Locale
- C.A.I. Sezione di Voghera
- Intercultura
- Finis Terrae
- ONLUS "Amici di Chiara"
- Associazione C.H.I.A.R.A.
- Ordini Professionali
- Cisco Academy (azienda di certificazione reti informatiche)
- B.A.C.A.
- LIBERA
- COOP Lombardia
- A.I.D.
- C.I.D.I. di Milano
- S.A.S.
- Fondazione CARIPLO
- Fondazione ADOLESCERE

3.11 IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015, ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come delineato dalla legge sopracitata.

Obiettivi del piano:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete;
- Valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Il nostro Istituto si avvale di un animatore digitale, di un team per l'innovazione e di una commissione ICT, promotori di una visione che pone al centro l'innovazione del sistema

scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, *in primis* le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendo - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali, con ricadute estese al territorio. Gli obiettivi non cambiano, sono gli stessi del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti.

Negli anni scolastici 2019-20 e 2020-21, con una didattica resa difficile dalle continue sospensioni delle attività in presenza e dalle novità normative, ci si è concentrati in primo luogo su bisogni e problematiche relativi alla didattica digitale integrata e, più in generale, sul processo di digitalizzazione dell'Istituto. Siamo di fronte ad una rivoluzione in atto, con implicazioni molteplici in ogni dimensione. La trasformazione digitale impone infatti un cambiamento drastico nei modelli di azione fino ad oggi adottati. Il processo di archiviazione e conservazione dei flussi documentali in forma digitale è un fattore fondamentale per garantire nel tempo l'integrità, la provenienza, la reperibilità dei documenti. Se infatti, da un lato, la gestione elettronica fornisce indiscutibili vantaggi in termini di risparmio di carta, di velocità e controllo dei processi e di diminuzione dei costi, dall'altro si ha un qualificante strumento di efficienza, di trasparenza e soprattutto di efficacia nei confronti dell'intera comunità scolastica.

Attività previste in relazione al PNSD:

Strumenti	Attività
<p>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<p>Incremento della dotazione tecnologica di Istituto, grazie anche alla partecipazione a nuovi PON. Rilevazione dei fabbisogni relativi ai laboratori dell'Istituto. Ottimizzazione delle risorse disponibili, compatibilmente con gli spazi dell'Istituto. Incentivazione all'utilizzo di software open source. Promozione all'utilizzo della B.Y.O.D. Education per le attività didattiche. Personal computer in comodato d'uso per la didattica digitale integrata. Nuova gestione digitale del sistema bibliotecario di Istituto.</p>

COMPETENZE E CONTENUTI	<p>Ampliamento dell'offerta formativa su coding e tematiche innovative (ad esempio, Intelligenza Artificiale, Internet delle cose, Robotica) destinati agli studenti dell'Istituto: il settore IT è in continua evoluzione ed è importante che gli studenti abbiano un know-how al passo con le competenze richieste dalle Università e dal mondo del lavoro.</p> <p>Progetti di potenziamento atti a rafforzare le competenze informatiche di base degli alunni mediante sportelli e compresenze.</p> <p>Progetti PCTO e curricolari con una forte componente digitale, volti all'arricchimento delle competenze degli alunni dell'istituto.</p>
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	<p>Il nuovo sito e il suo aggiornamento costante sono una risorsa indirizzata principalmente ai Docenti dell'Istituto. In particolare, la sezione "Modulistica Docenti e Personale ATA" mette a disposizione moduli, strumenti per la didattica a distanza, materiali per educazione civica, ed altre risorse.</p> <p>La scuola è dotata di linee guida per la didattica digitale integrata periodicamente aggiornate.</p> <p>Corsi di formazione per il personale Docente, in particolare per i neoassunti, in tema di strumenti per didattica Digitale Integrata (Google Workspace for Education) e uso del registro elettronico.</p> <p>Azioni volte a incrementare l'innovazione in Istituto attraverso buone pratiche, digitalizzazione e dematerializzazione.</p> <p>Azioni di prevenzione al bullismo e cyberbullismo</p>

3.12 I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici è indispensabile la fattiva collaborazione tra scuola e famiglia.

Registro Elettronico. Dall'anno scolastico 2013/2014 la scuola si è dotata di registro elettronico. Attualmente esso è disponibile anche per la consultazione online da parte delle famiglie tramite apposita password.

Attraverso questo strumento viene stabilito un contatto importante con le famiglie di ciascun alunno. Oltre che con la tradizionale scheda di valutazione relativa agli scrutini del primo e del secondo quadrimestre, la famiglia può mantenersi costantemente informata sul profitto del proprio figlio ricevendo comunicazioni tempestive in merito a valutazioni scritte e orali. Può inoltre consultare le eventuali note personali e/o disciplinari, l'orario di ricevimento parenti, i programmi svolti in classe, i compiti assegnati per casa. Il registro elettronico dall'a.s. 2020-21 sostituisce il "libretto personale" dello studente anche per le giustificazioni di assenze, ritardi, richieste di entrata posticipata e di uscita anticipata, o comunicazioni varie.

Ricevimento parenti. I docenti delle varie discipline ricevono settimanalmente i genitori degli alunni. Inoltre, una volta al quadrimestre viene organizzato un ricevimento generale nelle ore pomeridiane per agevolare la partecipazione delle famiglie.

Nell'a.s. 2020-21 i colloqui si sono svolti in modalità a distanza, previo appuntamento col docente, come disposto dalla normativa anti-Covid; tale scelta è stata confermata per l'a.s. 2021-22.

4 LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

4.1 LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE: PRINCIPI GENERALI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al loro successo formativo. E' coerente con l'offerta formativa della scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con la normativa in vigore ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, secondo criteri e modalità definiti dal collegio dei docenti.

La valutazione formativa, presente durante tutto il processo educativo, ha lo scopo di promuovere la crescita umana e intellettuale dello studente. A conclusione di un percorso disciplinare e al termine del quadrimestre, si effettua la valutazione sommativa, in cui si evidenziano i risultati raggiunti ed il quadro della situazione finale di ciascuno studente.

I Dipartimenti di materia possono disporre tipologie comuni di prove formative e sommative che hanno lo scopo di accertare il conseguimento di risultati di apprendimento declinati in conoscenze, abilità e competenze. Il Collegio dei Docenti determina il numero di verifiche scritte e orali da somministrare per quadrimestre: sono previsti di norma almeno due voti per disciplina. Le verifiche scritte, a discrezione del docente, possono essere svolte anche per le discipline orali.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è di competenza del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato tra i docenti del Consiglio di classe.

I voti sono proposti (in decimi) dal docente in base agli esiti delle prove effettuate durante il periodo di valutazione e tenuto conto della partecipazione all'attività didattica, dell'impegno e del progresso rispetto ai livelli iniziali. La valutazione, inoltre, tiene conto del profilo dello studente, ha il carattere della globalità e deve scaturire da un congruo numero di valutazioni.

Il Consiglio di classe può ratificare o modificare il voto proposto dal docente, decidendo, se necessario, a maggioranza. Per le deliberazioni a maggioranza, tutti i docenti devono votare e, in caso di parità, prevale il voto del presidente del Consiglio di classe.

Particolare rilevanza rivestono, all'inizio di un nuovo processo di apprendimento, l'accertamento dei prerequisiti ritenuti indispensabili e la comunicazione agli studenti di informazioni precise sugli obiettivi che si vogliono raggiungere, al fine di renderli consapevoli del processo di apprendimento, contribuendo a sviluppare in loro la capacità di autovalutazione. Di norma è previsto un termine di quindici giorni per la restituzione degli elaborati debitamente corretti. Le date delle verifiche scritte vengono annotate in tempo utile sul registro di classe per evitare, nei limiti del possibile, che si accumulino più prove in uno stesso giorno.

Gli strumenti per le verifiche sono di vario tipo: colloqui, composizioni scritte, risoluzione di problemi, relazioni, test oggettivi, questionari a risposta singola o a risposta multipla, trattazione sintetica di argomenti, casi pratici e professionali, sviluppo di progetti. Dall'anno scolastico 2013/2014 il Collegio Docenti ha ritenuto di deliberare che, negli scrutini intermedi delle classi del nuovo ordinamento, la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata mediante un voto unico (media tra le valutazioni scritte e orali), ad eccezione di italiano e delle discipline che nell'indirizzo Tecnico affiancano al docente e l'I.T.P., mentre nello scrutinio finale il voto è unico per tutte le discipline.

Al fine di compilare alla fine dell'anno scolastico la Certificazione delle Competenze per gli studenti che terminano il percorso scolastico obbligatorio, potranno inoltre essere inserite tra le valutazioni prove di carattere trasversale finalizzate alla verifica dell'acquisizione delle competenze previste.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono definiti in relazione alle finalità e agli obiettivi. Per l'attribuzione dei voti e la formulazione dei giudizi verranno presi come punto di riferimento i seguenti indicatori:

Conoscenza: intesa come possesso dei contenuti propri delle discipline;

Comprensione: intesa come capacità dell'allievo di afferrare il senso di un'informazione;

Applicazione: intesa come capacità di affrontare e risolvere, all'interno di precisi contesti operativi, problemi concreti sulla scorta delle norme, dei principi e dei metodi già acquisiti ai precedenti livelli e in situazioni diverse;

Analisi: intesa come capacità di muoversi all'interno di una struttura complessa, di un insieme, per coglierne ed individuarne gli elementi costitutivi e quindi esplicitarne le relazioni e i nessi anche quando all'interno della struttura si mantengono di fatto impliciti;

Esposizione: intesa come capacità di esprimersi utilizzando il lessico specifico di settore, il registro linguistico adeguato, adattando la propria esposizione allo scopo della situazione comunicativa e alle richieste dell'interlocutore;

Sintesi e Rielaborazione: intese come capacità di organizzare in un tutto strutturalmente coerente gli elementi originariamente eterogenei, o comunque distinti, e di formulare autonomamente giudizi critici, di valore e di metodo, anche argomentando in modo coerente ed efficace.

A partire dall'a.s. 2020-21, nel caso di adozione della DDI in modalità esclusiva, si farà riferimento alle griglie di valutazione allegata alle Linee guida per la DDI.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Composizione del Consiglio di Classe in sede di valutazione periodica finale

In sede di valutazione periodica e finale, come indicato dal DPR 122/09, artt. 4, 1 e 6.3, il Consiglio di Classe è composto:

- da tutti i docenti della classe, compresi gli insegnanti di scienze motorie e sportive e gli insegnanti tecnico-pratici;
- dai docenti di sostegno, ai quali spetta un proprio giudizio relativamente agli alunni disabili;
- dall'insegnante di religione cattolica limitatamente agli alunni che si avvalgono di quest'ultimo insegnamento;
- dall'insegnante di attività alternative alla religione limitatamente agli alunni che si avvalgono di quest'ultimo insegnamento.

Modalità di lavoro

Il voto finale è il risultato di una sintesi collegiale su una valutazione complessiva del percorso formativo dello studente, anche con riferimento a fattori extrascolastici, da una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo e dalla progressione dell'apprendimento, intesa come capacità di recuperare conoscenze e abilità e di imparare a imparare.

Conseguentemente, la valutazione quadrimestrale e di fine anno non sarà data solo dalla media aritmetica dei risultati dei singoli moduli o di parti specifiche del percorso di apprendimento, ma anche dagli esiti del processo formativo in termini qualitativi piuttosto che quantitativi.

Scrutini intermedi

Come prescrive l'O.M. n.92 art.4 comma 2

“Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche presentano insufficienze in una o più discipline, il

Consiglio di Classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate. Il Consiglio di Classe procederà ad analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate. Il Consiglio di Classe terrà conto inoltre della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi stabiliti dai docenti.”

Scrutini finali

Il Consiglio di Classe, sulla base dell'O.M. n.92 art. 6, nell'assumere le decisioni in sede

di scrutinio finale valuta ogni studente singolarmente, tenendo in considerazione:

- l'evoluzione del rendimento nel corso dell'anno, constatando, a partire dalla situazione iniziale, se lo studente risulti, nel complesso delle materie, in progresso, stazionario o in regresso;
- i progressi ottenuti nel percorso formativo effettuato anche rispetto alle iniziative di sostegno e recupero;
- il livello di conseguimento degli obiettivi minimi e trasversali stabiliti nella programmazione d'inizio anno, considerando la partecipazione al dialogo educativo, il senso di responsabilità dimostrato verso le attività didattiche, l'impegno e il metodo di studio;
- la capacità di saper affrontare le materie della classe successiva.

In particolare per le classi prime, sono da ritenersi elementi discriminanti, per determinare le potenzialità di recupero:

- il progresso rispetto ai livelli di partenza;
- un accettabile possesso delle competenze di base e delle abilità fondamentali connesse con la formazione di base.

Ammissione alla classe successiva

L'allievo presenta una valutazione almeno sufficiente in tutte le materie, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti e una valutazione positiva del comportamento (voto di condotta tra 6 e 10 decimi).

La non ammissione alla classe successiva viene determinata quando si verificano le seguenti situazioni:

- voto di condotta inferiore a 6/10;
- se, a giudizio del Consiglio di Classe, esistono insufficienze gravi adeguatamente documentate; se quindi l'apprendimento, dimostratosi di molto inferiore agli obiettivi indicati per le singole materie, appare accompagnato da carenze attitudinali e/o di applicazione tali da non far prevedere recupero e da non permettere l'adeguata frequenza della classe successiva;
- se si rileva la presenza di insufficienze gravi dovute a palese e continuato disinteresse e disimpegno
- Se non è stato conseguito il limite di frequenza minimo, comprensivo delle deroghe riconosciute.

Sospensione Giudizio

Il D.P.R. 122/09 recita: “Se l'allievo in sede di scrutinio finale presenta in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.”

In tale caso, il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

Il debito formativo, ai fini della sospensione del giudizio nello scrutinio finale, non potrà essere attribuito per più di tre discipline.

Comunicazione alle famiglie

Per ogni studente con "giudizio sospeso l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie" (DPR 122/09, articolo 4.6).

Inoltre, i docenti delle discipline in cui l'allievo abbia riportato una valutazione insufficiente, terminato lo scrutinio, provvederanno a compilare la scheda di comunicazione delle carenze formative per la famiglia, precisando quanto segue:

- voto e carenze a fine anno;
- modalità di verifica a settembre (scritto, orale, scritto/orale);
- argomenti oggetto della verifica, richiamando il programma svolto.

Verifica del recupero

Il recupero sarà verificato e accertato tramite prova specificatamente predisposta, somministrata, secondo calendario dell'Istituto, e valutata negli esiti dal docente del Consiglio di Classe titolare della disciplina oggetto del recupero (Cfr. art. 3, D.M. 80).

Entro l'inizio dell'anno scolastico successivo il Consiglio di Classe delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva.

"Nella formulazione del giudizio conclusivo, il Consiglio di Classe si atterrà al seguente criterio-guida: lo studente è ammesso alla classe successiva se tutte le insufficienze riportate nello scrutinio di giugno risultano superate o, comunque, se la valutazione complessiva, collegialmente effettuata, evidenzia il raggiungimento dei previsti obiettivi minimi disciplinari e formativi, anche alla luce dei "risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero" (art. 8, commi 3 e 4, O.M. 92/07).

In tale occasione si procederà anche all'attribuzione del Credito Scolastico.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Lo studente dell'ultimo anno di corso è ammesso agli Esami di Stato se consegue una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e se al comportamento è attribuita una valutazione non inferiore a 6 decimi (DPR 122/09, art.5.1).

Come nelle classi terza e quarta, in base alla media dell'anno e ai criteri deliberati, viene attribuito il Credito Scolastico che, sommato a quello degli anni precedenti, costituisce il punteggio con cui lo studente si presenta agli Esami.

È ammesso, a domanda, direttamente dalla classe quarta agli Esami di Stato conclusivi del ciclo lo studente che:

- ha riportato, nello scrutinio finale della classe quarta non meno di otto decimi in ciascuna disciplina e non meno di otto decimi nel comportamento (D.M. 99/09, art. 4.3);
- ha seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado, riportando una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina e non inferiore a otto decimi nel comportamento, negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo;
- non è incorso in ripetenze nei due anni predetti (DPR 122/09, art.6.2).

4.2 IL CREDITO SCOLASTICO

Durante lo scrutinio finale, nell'attribuzione del credito scolastico, i Consigli di classe utilizzeranno le tabelle allegate.

Con i criteri di attribuzione del credito esplicitati nelle tabelle si intende

- Sottolineare l'importanza attribuita al profitto scolastico, ritenuto prioritario

- Consentire allo studente di scegliere liberamente le attività integrative, seguendo solo i propri interessi
- Evitare di selezionare tra le attività integrative, tutte valide, quelle utili per l'attribuzione del credito formativo.

La tabella evidenzia che l'attribuzione del voto di condotta avviene in base alla frequenza, all'interesse e alla partecipazione al dialogo educativo, oltre che al comportamento educato e corretto con i compagni, gli insegnanti, il personale ATA e al rispetto verso gli spazi e i beni della scuola.

I singoli Consigli di classe potranno attribuire il "bonus" di punti 1, anche se la frazione di punti sarà <0,5, in presenza di situazioni meritevoli di apprezzamento e con deliberazione adeguatamente motivata.

Gli esami ECDL e di certificazione di lingua straniera sostenuti nel biennio potranno essere valutati per il credito scolastico delle classi 3[^] e 4[^], su presentazione della documentazione al Consiglio di classe (fotocopia della skill card per l'ECDL, fotocopia certificazione rilasciata per la lingua straniera).

Gli esami ECDL e di certificazione di lingua straniera sostenuti nella classe 3[^] ma non tutti utilizzati nell'anno scolastico in cui sono stati superati potranno essere valutati per il credito scolastico della classe 4[^], su presentazione della documentazione al Consiglio di classe (fotocopia della skill card per l'ECDL, fotocopia certificazione rilasciata per la lingua straniera).

Gli esami ECDL e di certificazione di lingua straniera sostenuti nella classe 4[^] potranno essere valutati per il credito scolastico della sola classe 4[^], non potranno essere dichiarati per la classe 5[^].

La certificazione ECDL ottenuta durante la frequenza della scuola media inferiore potrà essere presentata per ottenere il credito scolastico (l'intero punto) solo per la classe 3[^].

Gli esami ECDL sostenuti durante la scuola media inferiore (se non sono stati completati per ottenere la certificazione finale) possono essere presentati solo per la classe 3[^]: per ogni esame verrà attribuito un credito di 0,1 punto (fino a un massimo di 0,5 punti).

Ai sensi dell'OM n.30/08 **agli alunni che si avvalgono dell'IRC** viene riconosciuto un punteggio variabile fra 0,05 e 0,25 punti in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito detto insegnamento (da inserire in corrispondenza della voce 'Religione/attività alternativa').

Gli alunni che non si avvalgono dell'IRC possono decidere di presentare alla fine dell'anno scolastico la certificazione relativa all'attività svolta nell'ora alternativa che verrà valutata da 0,05 a 0,25 punti (sempre da inserire nella voce 'Religione/attività alternativa').

È compito del collegio dei docenti definire i contenuti delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica/studio assistito, anche valutando le richieste dell'utenza e fissare i contenuti ed obiettivi nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa relativamente alla necessità che i predetti contenuti non appartengano a discipline curricolari.

La Circolare Ministeriale 28 ottobre 1987, n. 316 chiarisce che per lo svolgimento delle attività didattiche e formative previste per gli alunni non avvalentisi dell'IRC, vi è la necessità da parte dei COLLEGI DEI DOCENTI di formulare precisi programmi.

I docenti di attività alternativa alla religione cattolica partecipano a pieno titolo ai consigli di classe, compresi quelli dedicati alla valutazione periodica e finale.

Per quanto riguarda il credito relativo **ai Pcto** viene assegnato nel mese di settembre dell'anno in cui viene svolta l'alternanza, nel caso in cui al momento degli scrutini l'alunno non l'abbia ancora conclusa. Se l'alunno ha diritto per altre attività al credito integrativo (1 punto), questo verrà assegnato comunque a giugno (indipendentemente dall'esito dei Pcto). Nel caso in cui l'alternanza scuola/lavoro

sia essenziale per la sua attribuzione sarà lasciato in sospeso fino a settembre. Sarà il tutor scolastico a proporre il punteggio da attribuire, in base alla valutazione del tutor aziendale che dispone di una griglia con possibilità di valutare diverse prestazioni con valori da 0 a 3. Verrà convertito in punti di credito secondo la tabella seguente.

Media valutazioni tutor aziendale	Credito proposto
0	0
1	0,1/0,2
2	0,3/0,4
3	0,4/0,5

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO AGLI ALUNNI INTERNI AGLI ESAMI DI STATO (D.M. 99/09)

Media voti	Credito scolastico		
	III Anno	IV Anno	V Anno
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

REGIME TRANSITORIO

Candidati che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018-2019
Tabella di conversione del credito conseguito nel III e IV anno

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e per il IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21

13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2019-2020
Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Le situazioni che si configurano come credito formativo sono esperienze acquisite al di fuori dell'Istituto, in ambiti della società legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale; queste esperienze sono valutate come credito formativo quando sono in linea con i contenuti tematici del corso e le finalità del PTOF.

Le esperienze all'estero, conseguite a seguito di un prolungato periodo di impegno (un anno scolastico o parte di esso) e certificate a cura di istituzioni riconosciute dal MIUR costituiscono titoli privilegiati.

Il Consiglio di Classe è organo sovrano nell'attribuzione del credito formativo.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La Commissione d'Esame, all'unanimità, può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire dell'integrazione prevista dalla l. 425/97 e successive modificazioni, a condizione che:

- abbiano conseguito il credito scolastico massimo attribuibile senza fruire dell'integrazione di cui al d.p.r. 323/98
- abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

4.3 IL VOTO DI COMPORTAMENTO

Durante lo scrutinio finale viene attribuito collegialmente il voto di comportamento che misura il livello di partecipazione (interesse, partecipazione), rispetto (rispetto delle persone, delle regole, delle strutture), frequenza (regolarità, rispetto delle scadenze) secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti e riportati nella tabella seguente. Con valutazione di comportamento 5 (gravissime lacune nella partecipazione, nel rispetto e nella frequenza, sospensioni ripetute e prolungate) lo studente non è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato.

TABELLA DI CORRISPONDENZA COMPORAMENTI/VOTO DI CONDOTTA
(Ai sensi della L. 169/08 e del DPR 122/09 il voto di condotta è espresso in decimi)

VOTO	RESPONSABILITÀ	PUNTUALITÀ E FREQUENZA	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	RISPETTO DEGLI ALTRI E DELLE COSE	RUOLO NEL GRUPPO CLASSE	ATTITUDINE ALLA SOLIDARIETÀ
9/10	Tiene un comportamento sempre responsabile e maturo nell'assolvere i propri doveri e nell'esercizio dei propri diritti. Non è stato destinatario nell'a.s. di alcuna sanzione disciplinare.	Mostra massima puntualità e frequenza costante. Fa scarse assenze sempre giustificate puntualmente e nessuna strategica.	L'impegno è continuo e costante, la partecipazione al dialogo educativo è alla vita scolastica è attiva, proficua e responsabile.	Mostra il massimo rispetto per la dignità delle persone e l'integrità delle cose. Non disturba le lezioni e non chiede di allontanarsi dall'aula senza ragione. Ha cura delle cose pubbliche che utilizza, non le sporca o danneggia.	Costituisce un punto di riferimento e un esempio positivo per i compagni. E' capace di sdrammatizzare momenti di tensione e di agire da elemento pacificatore nelle liti.	Si fa carico dei problemi degli altri. Aiuta i compagni in difficoltà e in generale è sensibile alle altrui necessità, prodigandosi senza bisogno di specifica richiesta.
7/8	Tiene un comportamento responsabile e non si sottrae ai propri doveri. Se è stato destinatario nell'a.s. di sanzioni disciplinari non gravi, ora dimostra di aver cambiato atteggiamento.	La puntualità e la frequenza sono costanti. Le assenze giustificate con ritardo sono sporadiche.	L'impegno e la partecipazione al dialogo educativo sono buoni.	Mostra rispetto per le persone e per le cose. Non disturba le lezioni, non imbratta o danneggia gli arredi.	Non fomenta liti o tensioni e in generale ha un atteggiamento positivo nel gruppo classe.	In caso di richiesta, aiuta volentieri i compagni in difficoltà.
6	Non si sottrae ai propri doveri. Se è stato destinatario nell'a.s. di sanzioni disciplinari, anche severe, ora dimostra di aver cambiato atteggiamento.	I ritardi non giustificati e le assenze sospette sono sporadici.	Pur non partecipando attivamente al dialogo educativo, dimostra un sufficiente impegno.	Anche se esuberante, non disturba gravemente le lezioni e accetta i richiami. Si astiene da comportamenti lesivi della dignità delle persone e dell'integrità delle cose.	Non assume atteggiamenti negativi o eversivi e se esuberante, sa controllarsi in extremis.	Non è sensibile alle necessità degli altri ma non fa nulla per danneggiarli.
5	Il comportamento è poco responsabile e lo studente cerca di sottrarsi ai propri doveri. E' stato destinatario nell'a.s. di sanzioni disciplinari ripetute e/o gravi.	Le assenze sono frequenti e/o prolungate o strategiche. I ritardi non giustificati sono numerosi.	L'impegno e la partecipazione al dialogo educativo sono scarsi.	Reca spesso disturbo alle lezioni. Adotta atteggiamenti poco rispettosi delle persone. imbratta o danneggia le cose.	E' un leader negativo.	
< 5	Il comportamento non è responsabile. Lo studente si sottrae costantemente ai propri doveri. E' stato destinatario nell'a.s. di sanzioni disciplinari ripetute e/o gravi, o in relazione alla commissione di reati.	Le assenze sono frequenti e/o prolungate o strategiche. I ritardi non giustificati sono numerosi.	L'impegno e la partecipazione al dialogo educativo sono assenti.	Reca spesso disturbo alle lezioni. Adotta atteggiamenti lesivi della dignità delle persone e dell'integrità delle cose. Sporca o danneggia le cose.	E' un leader negativo.	

4.4 LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E ASSI CULTURALI

In sintonia con le indicazioni ministeriali della nuova scuola dell'obbligo, l'offerta formativa pone come fondanti le otto competenze chiave previste dalla normativa vigente: imparare ad imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione.

Ciò comporta l'individuazione di curricoli adeguati allo sviluppo delle competenze trasversali essenziali per i quattro assi culturali nel primo biennio e delle competenze specifiche nel triennio degli indirizzi del settore tecnologico nonché del liceo delle scienze applicate presenti nella scuola.

I quattro assi culturali sono i seguenti: **asse dei linguaggi; asse matematico; asse scientifico-tecnologico; asse storico sociale**. Da qui deriva l'importanza dello sviluppo dell'autonomia organizzativa, didattica e finanziaria, di ricerca e di sviluppo progettuale della scuola, attraverso la formazione continua del personale. La scuola diventa scuola dell'imparare ad imparare, scuola del curriculum e dell'apprendimento.

La certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione

I saperi e le competenze, articolati in conoscenze e abilità, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento, sono descritti nel documento tecnico allegato al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione n. 139 del 22 agosto 2007.

Nel quadro della complessiva riforma del sistema educativo di istruzione e formazione, l'obbligo di istruzione indica "una base comune", alla quale si riferiscono gli ordinamenti del primo e del secondo ciclo, necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società. Il modello è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione, entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

La certificazione delle competenze di base

La valutazione delle competenze da certificare in esito all'obbligo di istruzione, «è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche» (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) ed è effettuata dai consigli di classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato, allo scopo di garantirne la confrontabilità. Il modello adottato costituisce una prima risposta alle esigenze di trasparenza e comparabilità dei risultati conseguiti dagli studenti, a seguito della valutazione condotta collegialmente dai consigli di classe sulla base delle proposte dei singoli insegnanti e dei risultati di misurazioni valide e affidabili.

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

Il modello di certificato

Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato 1 al Regolamento n. 139 del 22 agosto 2007.

I consigli delle seconde classi della scuola secondaria superiore, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la suddetta scheda, che è conservata agli atti dell'istituzione scolastica.

La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala, indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: *base*, *intermedio*, *avanzato*. Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, si precisa che il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "*livello base non raggiunto*". La relativa motivazione è riportata nel verbale del consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

5 LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

5.1 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Il modello organizzativo dell'istituto intende conciliare la prospettiva di attuazione del P.T.O.F. con gli aspetti di innovazione necessaria circa l'utilizzo delle risorse umane e materiali.

L'impostazione dell'assetto organizzativo per la sua realizzazione ha le seguenti finalità:

- individuare e sviluppare le potenzialità progettuali presenti nella scuola;
- migliorare le dinamiche relazionali tra gli operatori, individuando forti elementi di aggregazione;
- sviluppare e sostenere la cultura dell'autoanalisi e dell'autovalutazione;
- migliorare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento.

Obiettivi e strategie devono necessariamente essere condivisi per superare eventuali criticità nell'organizzazione della didattica, strutturata per realizzare i seguenti obiettivi:

- dare significato e valore alle risorse professionali, superando le rigidità formali di semplici attribuzioni di compiti e mansioni;
- sviluppare le potenzialità soggettive nella prospettiva di assunzione di un efficace ruolo organizzativo con annesse responsabilità;
- evitare l'efficientismo organizzativo fine a se stesso, che trascura le esigenze di crescita e di miglioramento collettivo.

La proposta è di dar vita ad una comunità professionale che:

- sia fortemente orientata ai risultati;
- adotti comportamenti di cooperazione intrinseca, con significativa autonomia nel decidere come, quando, dove e su cosa lavorare;
- consideri la conoscenza condivisa componente fondamentale del lavoro delle persone;
- faccia della comunicazione diffusa un aspetto determinante del modo di lavorare.

In relazione a questi principi, la realizzazione del P.T.O.F. è concentrata sugli obiettivi di riferimento, così da valorizzare:

- l'informazione diffusa (in tutte le forme disponibili);
- la comunicazione interattiva;
- la *leadership* distribuita (nei gruppi e nelle loro interazioni);
- il clima cooperativo.

I soggetti che presiedono alle strutture funzionali individuate o coordinano gruppi di lavoro operano secondo alcuni riferimenti obbligati:

- l'attenzione a rapportare le singole azioni alle strategie del P.T.O.F., rispetto ai compiti di educazione, istruzione e formazione;
- la cura a rafforzare, attraverso l'impegno personale, la qualità dell'ambiente formativo in tutte le sue accezioni progettuali e operative;
- la consuetudine a predisporre e ad utilizzare percorsi operativi di monitoraggio, verifica e valutazione delle attività svolte, per promuovere un continuo miglioramento della formazione e dei servizi offerti.

L'organizzazione generale dell'Istituto per la realizzazione del P.T.O.F. è basata su:

- l'individuazione dei due collaboratori del DS, con relativi oneri dall'insegnamento per complessive 18 ore;
- le articolazioni funzionali del Collegio dei docenti;
- le attività attribuite alle Funzioni strumentali per la gestione del P.T.O.F.;
- il coordinamento di progetti di istituto o di rete locale;

- il coordinamento delle classi;
- i gruppi di lavoro e/o le unità operative per la gestione di servizi vari;
- la gestione di servizi per gli studenti;
- le commissioni di ricerca e approfondimento di tematiche particolari.

5.2 GLI OO.CC. D'ISTITUTO

COLLEGIO DOCENTI

Articolazione del Collegio dei docenti

Articolazione	Responsabilità	Individuazione/Nomina	Composizione
Consigli di classe	Coordinatore	Nomina Dirigente Scolastico	Docenti della classe
Dipartimenti disciplinari	Coordinatore	Designazione gruppo pari	Docenti della disciplina
Comitati tecnici indirizzo	Coordinatore	Designazione Collegio	Tre /quattro docenti
Gruppo integrazione GLI	Coordinatore	Nomina Dirigente Scolastico	Docenti di sostegno Coordinatori di classe
Comitato valutazione Servizio Docenti	Dirigente Scolastico	Elezione da parte del Collegio Elezione da parte del Consiglio d'Istituto	Due docenti designati dal Collegio Docenti; un docente, un genitore ed uno studente designati dal Consiglio d'Istituto; un componente esterno designato dall'Ufficio Scolastico Regionale

1. Il coordinamento della ricerca didattica e della produzione dei materiali per le varie discipline è svolto a cura dei coordinatori dei dipartimenti disciplinari
2. Il coordinamento delle attività di compensazione, integrazione, recupero e delle attività che sono riconducibili al curricolo, è effettuato dai coordinatori di classe

Il Collegio dei docenti, nella prima seduta dell'anno, approva un progetto di Gestione e di Organizzazione dell'attività didattica, strutturato per Commissioni coordinate da Collaboratori del Dirigente Scolastico e da Docenti con specifica Funzione Strumentale.

Le attività dell'Istituto sono progettate e regolate da organismi previsti istituzionalmente coadiuvati da organismi strutturati per le specifiche esigenze dell'Istituto:

- **Collaboratori del DS**
- **Consiglio d'Istituto**
- **Giunta Esecutiva**
- **Collegio dei docenti e sue articolazioni in dipartimenti e commissioni**
- **Consiglio di Presidenza**
- **Consigli di classe**
- **Docenti incaricati di Funzione Strumentale**
- **Comitato di valutazione**
- **Coordinatori di classe**
- **Coordinatori di dipartimento**
- **Responsabili di progetto**
- **Referenti di laboratorio**
- **Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione**
- **Referenti Covid**
- **Assemblea del personale non docente**
- **Assemblea dei rappresentanti degli studenti**

5.3 IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dal 1° settembre 2012 il Dirigente Scolastico dell'IIS "A. MASERATI" è il prof.

Filippo Dezza.

In coerenza col profilo delineato dal D.Leg.vo 165/2001 e ai sensi del Contratto Nazionale sulla Dirigenza "... *assicura il funzionamento generale della scuola, ... promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie*".

Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni su appuntamento.

5.4 I DOCENTI COLLABORATORI DEL DS

Il Dirigente Scolastico è coadiuvato nell'esercizio delle sue funzioni da uno staff composto da:

- **COLLABORATORI**, direttamente nominati dal Dirigente: due docenti, di cui un primo collaboratore e uno responsabile della sede Baratta

COMPITI DEI COLLABORATORI DEL D.S.

- Sostituzione dirigente in caso di assenza (con delega di firma)
- Modulistica inerente attività didattica
- Accoglienza nuovi docenti
- Organizzazione temporale corsi di recupero
- Gestione oraria attività extracurricolari
- Supplenze e registri permessi brevi
- Mezzi di trasporto: permessi
- Rapporto scuola-famiglia
- Esami di stato
- Eventi scolastici (fiere, mostre ecc.)

- **CONSIGLIO DI PRESIDENZA**

5.5 DOCENTI FUNZIONE STRUMENTALE AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (ART. 37 CCNI)

❖ **AREA 1: Gestione del P.T.O.F.**

- Raccolta progetti e relativa presentazione
- Gestione della documentazione
- Analisi e monitoraggio dei progetti (intermedio e finale)
- Controllo indicatori di prestazione
- Sperimentazione e ricerca
- Supporto alla didattica

❖ **AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti**

- Coordinamento della formazione in servizio
- Gestione sito web
- Tecnologie e biblioteche
- Produzione materiali didattici, documentazione e predisposizione modulistica (in collaborazione con FS AREA 1)
- Risorse e organizzazione
- Informazione e comunicazione
- Accoglienza nuovi colleghi
- Aggiornamento sulle nuove tecnologie per il personale docente e ATA

❖ **AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti - Sede CARCERARIA**

- Coordinamento della formazione in servizio
- Produzione materiali didattici, documentazione e predisposizione modulistica
- Risorse e organizzazione
- Informazione e comunicazione
- Accoglienza nuovi colleghi

❖ **AREA 3: Interventi e servizi per l'inclusione**

- Coordinamento Progetto Diversabilità, gestione documentazione, aggiornamento diagnosi e rapporti con le famiglie;
- Coordinamento Progetto alunni DSA, gestione documentazione, aggiornamento diagnosi e rapporti con le famiglie;
- Coordinamento Progetto stranieri: raccolta dati censimento alunni stranieri, rapporti e collaborazione con i mediatori, gestione documentazione e rapporti con le famiglie;
- Promozione e organizzazione di iniziative per l'inclusione.

❖ **AREA 4: Rapporti con enti e istituzioni esterne**

- Coordinamento di orientamento in entrata, accoglienza, orienta-meglio, summer school;
- Orientamento in uscita: rapporti con università e mondo del lavoro;
- Alternanza scuola-lavoro e organizzazione stage

5.7 I DOCUMENTI FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO

I seguenti documenti sono consultabili online sul sito della scuola all'indirizzo www.istitutomaserati.edu.it

Regolamento di Istituto

Linee guida per la Didattica Digitale Integrata

Regolamento contributi volontari

Patto Educativo di Corresponsabilità

Statuto delle studentesse e degli studenti

Indicazioni per la valutazione e classificazione degli studenti

Regolamento rete informatica

Regolamento generale laboratori

Regolamento attività negoziale D. S.

Regolamento divieto di fumo

Regolamento Albo Pretorio On Line

Piano annuale per l'Inclusività

Convenzione con la Caritas per i provvedimenti disciplinari

Regolamento viaggi di istruzione

Regolamento per il passaggio di scuola

Regolamento acquisti

Le politiche della privacy dell'Istituto fanno riferimento al Responsabile Protezione Dati come previsto dal regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR).

I regolamenti stabiliscono le norme cui debbono attenersi sia gli studenti, sia i docenti, sia il personale non docente di I.I.S. MASERATI per tutto ciò che concerne la vita e le attività dell'istituto. Sono deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il regolamento d'istituto è parte integrante del P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa) e comprende in particolare le norme relative a:

- diritti e doveri degli alunni;
- vigilanza e comportamento degli alunni, regolamento dei ritardi, delle uscite, delle assenze, delle giustificazioni;
- uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca.

LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Anche le Linee guida per la DDI concorrono a definire il quadro normativo dell'istituto, entrando a far parte del P.T.O.F. dall'a.s. 2020-21, come risposta alla necessità di dotarsi degli strumenti utili per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale determinata dal COVID-19 (Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020 n. 39).

Tali Linee guida definiscono:

- obiettivi didattici;
- modalità di attuazione della DDI;
- metodologie didattiche;
- processi di valutazione, con criteri e griglia di valutazione degli apprendimenti;
- strumenti e applicazioni per la realizzazione della DDI;
- rapporti scuola-famiglia.

REGOLAMENTO CONTRIBUTI VOLONTARI

Il contributo volontario da parte delle famiglie è atto di liberalità finalizzata ad uno scopo dichiarato dall'istituzione scolastica.

In quanto tale, non va considerato tassa scolastica, che invece è sempre obbligatoria.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto Educativo di Corresponsabilità definisce un sistema di valori, condivisi tra famiglia e scuola, sui quali fondare alcuni principi comuni dell'azione educativa e porre così le basi per una "alleanza educativa" tra genitori ed operatori scolastici. Il Patto viene elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, organismo nel quale sono rappresentate tutte le componenti della scuola. Contestualmente all'iscrizione presso l'Istituto è richiesta la sottoscrizione del Patto da parte dei genitori e degli studenti.

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n.249 del 24/06/1998 modificato dal DPR n.235 del 21/11/2007) è il riferimento normativo che disciplina, a livello nazionale, la vita all'interno della comunità scolastica italiana e costituisce la base dei regolamenti che le singole scuole definiscono nell'ambito della propria autonomia.

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEGLI STUDENTI

I rapporti che intercorrono all'interno del dialogo educativo tra docente e studente devono essere improntati al reciproco rispetto e alla collaborazione da entrambe le parti, infatti solo con una fattiva sinergia è possibile costruire un percorso educativo all'interno del quale le parti sono in armonia e non in contrapposizione e il cui fine

ultimo è uguale sia per gli studenti che per i docenti , vale a dire formare il cittadino maturo e responsabile anche attraverso l'esempio che l'adulto, in questo caso il docente, fornisce. Pertanto una materia così delicata e al contempo complessa non può esaurirsi in una serie di prescrizioni, anche se alcune di esse si rendono necessarie per chiarire e semplificare alcuni passaggi nodali dell'attività scolastica.

REGOLAMENTO RETE INFORMATICA

Ogni anno il D.S. individua in ogni laboratorio un insegnante Responsabile anche per i calcolatori collegati in rete. Il regolamento disciplina l'accesso ai laboratori ed alle postazioni informatiche.

REGOLAMENTO GENERALE LABORATORI

Lo studente e il docente che utilizzano un laboratorio (sia con PC, sia con attrezzature di altro tipo), sono responsabili della conservazione e dell'efficienza degli strumenti e delle attrezzature che sono state loro consegnate. I regolamenti specifici per ciascun laboratorio (ogni laboratorio ne ha copia) vengono consegnati all'inizio dell'anno scolastico agli studenti delle classi iniziali (prima e terza), vengono discussi e conservati a cura di ciascun studente.

REGOLAMENTO ATTIVITÀ NEGOZIALE DS

Il regolamento disciplina, nell'ambito del D.I. 44/01 – Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche – l'attività amministrativa nonché i criteri e le limitazioni per lo svolgimento da parte del D.S. dell'attività negoziale con soggetti terzi.

REGOLAMENTO DIVIETO DI FUMO

Il regolamento disciplina le modalità per l'osservanza del divieto di fumo e le sanzioni per le infrazioni nonché la modulistica da compilare a cura dei delegati alla vigilanza.

REGOLAMENTO ALBO PRETORIO ON LINE

Il regolamento disciplina le modalità di pubblicazione sul sito informatico dell'Istituto atti e provvedimenti amministrativi ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della Legge 18-6-2009, n. 69. che reca disposizioni dirette alla eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

È uno strumento di autoriflessione della scuola sul grado di inclusività riferito a tutti gli alunni BES, finalizzato alla pianificazione e alla progettazione di una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. Esso diventa una guida e uno strumento di autovalutazione del *modus operandi* della scuola inclusiva, finalizzato a mettere in evidenza tipologie di bisogni e risorse disponibili, criticità e punti di forza, concertazione di intenti, per una pianificazione responsabile delle strategie e il raggiungimento degli obiettivi. Viene redatto dal GLI al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno e deliberato dal collegio dei Docenti.

CONVENZIONE CON LA CARITAS PER I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il documento regola le modalità e la tempistica attraverso cui l'istituto indirizza, previa specifica autorizzazione delle famiglie, presso le strutture previste gli studenti sospesi per almeno due giorni.

Il servizio consisterà nello svolgimento da parte dei ragazzi delle attività indicate dagli operatori delle strutture che li ricevono; dette strutture sono tutte quelle afferenti alla Consulta del Volontariato della città di Voghera.

REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE

Il documento regola i viaggi di istruzione che, nella loro articolata tipologia (viaggio di istruzione, visita guidata, uscita didattica, viaggi connessi ad attività sportive, uscite connesse alla partecipazione a manifestazioni ed a concorsi), costituiscono un'integrazione della normale attività scolastica sul piano della

formazione generale della personalità degli studenti come su quella più strettamente didattico-culturale.

REGOLAMENTO PER I PASSAGGI AD INDIRIZZO DIVERSO

Il passaggio da un indirizzo di studi ad un altro è espressamente disciplinato dalla norma in vigore che prevede tre distinti strumenti, utilizzabili in situazioni differenti:

- il colloquio per chi, avendo ottenuto la promozione alla classe seconda, decide di cambiare l'indirizzo di studi e addirittura Istituto
- gli esami integrativi per chi, avendo ottenuto la promozione alla classe successiva alla seconda, chiede il passaggio alla classe corrispondente si altro indirizzo di studi
- gli esami di idoneità per i candidati esterni, che non hanno frequentato o si sono ritirati entro il 15 marzo dell'anno scolastico in corso.

Nel regolamento sono indicate le procedure, conformi alla normativa vigente, che chiariscono a genitori e studenti i passi da seguire per il passaggio da un indirizzo di studi ad un altro.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

L'assegnazione dei docenti alle classi, finalizzata alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, è effettuata dal Dirigente Scolastico, tenendo conto dei criteri da tempo stabiliti dal Collegio Docenti, quali la continuità didattica e le competenze specifiche nelle discipline.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE DOCENTE

La formulazione dell'orario è funzionale all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e deve tener conto del monte ore settimanale del docente, delle esigenze dei docenti che operano su più scuole e di alcune esigenze personali del docente opportunamente documentate.

SICUREZZA

È una delle *mission* principali dell'istituto, riferita a tutti gli operatori a vario titolo coinvolti e, più in generale, a chiunque sia presente all'interno della scuola.

Il team di riferimento è costituito dal DS, nella sua qualità di datore di lavoro, dall'RSPP interno, dall'RLS, dal medico del lavoro e dai collaboratori del DS.

TRASPARENZA ED ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Il regolamento ha per scopo la trasparenza e la pubblicità dell'attività amministrativa ed il suo svolgimento imparziale attraverso l'esercizio del diritto di accesso agli atti, ai documenti amministrativi ed alle informazioni in possesso dell'Istituzione scolastica. Nel regolamento sono riportati:

- l'ambito di applicazione
- gli atti esclusi dal diritto di accesso
- le modalità di accesso
- i costi
- la modulistica.

REGOLAMENTO ACQUISTI

Disciplina le modalità, i limiti e le procedure da seguire per l'esecuzione in economia mediante cottimo fiduciario, di lavori, servizi e forniture.

6 I SERVIZI DI SEGRETERIA

6.1 L'ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA

DIRETTORE DEI SERVIZI E GENERALI E AMMINISTRATIVI

SERVIZI AMMINISTRATIVI

PERSONALE

Elezione, nomina e convocazione degli organi collegiali; indizione e partecipazione di scioperi e assemblee sindacali; autorizzazioni alla libera professione e incarichi presso enti; richiesta e trasmissione fascicoli del personale; rilascio certificati di servizio del personale, protocollo posta in entrata.

Procedimenti pensionistici; gestione presenze, assenze ed emissione dei relativi decreti, comunicazione al carcere delle assenze dei docenti, stampa decreti di assenza del personale; gestione ferie e contabilità ferie non godute, pratica richiesta 150 ore, domande e pratica trasferimenti personale, ricostruzioni carriera del personale, attestazioni di frequenza ai corsi di formazione del personale; elezione organi collegiali.

Gestione personale docente e ATA di nuova nomina o trasferiti, tenuta dei fascicoli personali; inserimento al Sidi dei contratti a tempo indeterminato e determinato; raccolta domande di riconoscimento servizi pre-ruolo, pratica immissione in ruolo; conferimento supplenze, graduatorie d'istituto e inserimento domande dei candidati al SIDI; TFR, statistiche, rilascio certificati di servizio; elenchi personale, inserimento dati del personale in Argo, inserimento dati in "Formalavoro", pratica ore eccedenti

CONTABILITÀ

Raccolta documentazione dei progetti del PTOF; stesura dei contratti per collaborazioni esterne e nomine a docenti interni; anagrafe delle prestazioni; pratica indennità di disoccupazione; gestione circolari educazione fisica e attività sportiva; emissione reversali d'incasso e mandati di pagamento relativi a tutte le liquidazioni richieste dal programma annuale; tenuta registro del conto corrente postale e di tutti gli altri registri e scritture liquidazione compensi accessori, compensi Esami di Stato, liquidazione progetti del PTOF e archiviazione previste dalla normativa per il bilancio; gestione minute spese; liquidazione spese di missione; organizzazione gite e stage.

Liquidazione stipendi al personale supplente nominato dal Dirigente Scolastico, rilascio CUD, pratiche piccolo prestito, mutui e assegno nucleo familiare, raccolta domande di ricostruzione carriera e inquadramento economico contrattuale e ricostruzione carriera del personale; inserimento servizi del personale nel SIDI, gestione IRAP, Unico, IVA, INPS e mod. 770; gestione ECDL; invio DMA, Uniemens, F24.

PATRIMONIO

Gestione del magazzino e dell'inventario; consegna dei beni ai reparti che ne facciano richiesta; richiesta preventivi anche dei pullman per uscite di un giorno, predisposizione prospetti comparativi e stesura buoni d'ordine; predisposizione e consegna verbali di collaudo; operazioni relative al passaggio delle consegne, al discarico del materiale dall'inventario e dal facile consumo; operazioni di fine anno relative alla consistenza patrimoniale.

DIDATTICA

Gestione alunni e pagelle, gestione scrutini e diplomi, tenuta registro generale dei voti, gestione esami di stato e commissione di maturità, debiti e crediti formativi, statistiche alunni, collaborazione con il Dirigente Scolastico alla pratica degli organici di fatto e di diritto del personale docente.

Stampa posta elettronica, pratica infortuni, turni collaboratori sede Via Mussini, rapporti con la Provincia per quanto riguarda la richiesta lavori e segnalazioni varie; trasporto alunni alle palestre,

Tenuta protocollo informatico, archiviazione documenti a titolare, stesura circolari interne, tenuta registro matricolare e fascicoli alunni.

Gestione alunni, pratica libri di testo, gestione pagelle, tabelloni scrutini, diplomi, registro generale dei voti, registro matricolare, debiti e crediti formativi, statistiche alunni, pratica Esami di Stato

Rilascio di certificati e attestati per tutti gli studenti; inserimento al Sidi di pratiche relative a: alunni, rilevazioni, organici e formazione classi; relazioni varie con il pubblico.

SERVIZI TECNICI

Supporto tecnico alla didattica e all'attività amministrativa, interventi di manutenzione agli edifici scolastici, alle attrezzature didattiche e agli arredi; gestione della rete d'istituto. Attività di supporto nei vari laboratori.

SERVIZI GENERALI

Rapporti con alunni, genitori e accoglienza utenza esterna; sorveglianza degli studenti e dei locali scolastici; pulizia dei locali, degli arredi e delle attrezzature; interventi semplici di manutenzione; servizi esterni; produzione fotocopie; supporto all'amministrazione, assistenza alunni diversamente abili.

6.2 COME CONTATTARE L'UFFICIO DI SEGRETERIA

Gli uffici di segreteria sono contattabili telefonicamente al numero 0383-43644, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 15.00, oppure tramite l'indirizzo *email* ufficiale dell'Istituto: pvis00900q@istruzione.it o PEC: pvis00900q@pec.istruzione.it

Indirizzi *email* degli uffici:

Ufficio didattica: ufficio.didattica@istitutomaserati.edu.it

Ufficio personale: ufficio.personale@istitutomaserati.edu.it

Ufficio amministrativo: ufficio.amministrativo@istitutomaserati.edu.it

7 IL PERSONALE DELLA SCUOLA

7.1 IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE

Classi attivate

anno scolastico	21/22					Tot.
	I	II	III	IV	V	
liceo	3	3	2	4	4	16
informatica	4	3	2	2	1	12
elettronica	1	1	1	1	1	5
meccanica	2	1	2	1	1	7
AFM/SIA	2	1	2	1art	1	7
CAT	0	0	1	1art	1	3
turismo	2	2	2	1	2	9
serale AFM	0	0	1	(1 artic.)	1 art	3
serale CAT	0	0	0	1art	1art	3
carcere AFM	1	1	1	0	0	3
carcere CAT	0	0	1	0	1	2

Classe di concorso	Descrizione	Cattedre (esterne)
A034 (ex A013)	CHIMICA	2
A046 (ex A019)	DISC. GIURIDICHE	5
A042 (ex A020)	DISC. MECCANICHE	4
A048 (ex A029)	SCIENZE MOTORIE	6
A040 (ex A034)	ELETTRONICA	8
A018 (ex A036)	FILOSOFIA	1
A020 (exA038)	FISICA	4
A041 (ex A042)	INFORMATICA	5
A026 (ex A047)	MATEMATICA	10
A012 (ex A050)	MAT. LETTERARIE	21
A050 (ex A060)	SCIENZE NAT.	7
A037 (ex A071)	TECN. E DISEGNO	6
AB24 (ex A346)	LINGUA INGLESE	10
AA24 (ex A246)	LINGUA FRANCESE	2
AC24 (ex A446)	LINGUA SPAGNOLA	1
A045 (ex A017)	DISC. ECON. AZIEND	4
A021 (ex A039)	GEOGRAFIA	2
A047 (ex A048)	MATEMATICA APP.	3
A051 (ex A058)	SCIENZE AGRARIE	
A066 (ex A075)	TRATT. TESTI	1
B012 (ex C240)	LAB. CHIMICA	1
B015 (ex C260)	LAB. ELETTRONICA	3
B003 (ex C290)	LAB. FISICA	2
B016 (ex C310)	LAB. INF. IND	2
B017 (ex C320)	LAB. MECC. TECN.	4
B014 (ex C430)	LAB. SC. TEC. COSTR.	1
AD01	SOSTEGNO	23

POSTI PER IL POTENZIAMENTO NELL'AMBITO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Tipologia	n. docenti	Motivazione
A012 (materie letterarie)	0	Attività di recupero/ potenziamento didattico
A026 (matematica)	1	Attività di recupero/ potenziamento didattico
A037 (tecnologia e disegno)	0	Sostegno alle attività di alternanza scuola lavoro
A045 (disc. econom. aziend.)	1	Attività di recupero/ potenziamento didattico
A046 (discipline giuridiche)	1	Attività di recupero/ potenziamento didattico
A047 (mat. applicata)	1	Attività di recupero/ potenziamento didattico
A050 (scienze nat.)	1	Attività di potenziamento didattico
A066 (trattamento testi)	1	Attività di recupero/ potenziamento didattico
AB24	1	Attività di recupero/ potenziamento didattico CLIL
B003	1	Attività di recupero/ potenziamento didattico
B017	1	Sostituzione per collaboratore del DS
Nuove richieste		
IRC	0	Sostituzione per collaboratore del DS
A012 (materie letterarie)	0	Attività di recupero/ potenziamento didattico
A040 (elettronica) oppure A041 (informatica)	0	Attività di recupero/ potenziamento didattico
A037 (tecnologia e disegno) oppure A054 (storia dell'arte)	0	Attività di recupero/ potenziamento didattico

7.2 IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DI SEGRETERIA

Tipologia	15/16	16/17	17/18	18/19	19/20	20/21
Assistente amministrativo	10	11	12	12	9	9

7.3 IL FABBISOGNO DEL PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

Tipologia	15/16	16/17	17/18	18/19	19/20	20/21
Collaboratore scolastico	17	18	19	20	15	15
Assistente tecnico	7	7	8	8	7	7
relativo profilo	5 ELETTRONICI 2 MECCANICI	4 ELETTRONICI	5 ELETTRONICI	5 ELETTRONICI	5 elettronici	5 elettronici

		2 MECCANICI 1 CHIMICO	2 MECCANICI 1 CHIMICO	2 MECCANICI 1 CHIMICO	2 meccanici	2 meccanici
--	--	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	----------------	----------------

7.4 IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
PALESTRA	MANCANZA	AMM. PROVINCIALE
AULA DOCENTI	MANCANZA	AMM. PROVINCIALE
AULA MAGNA	MANCANZA	AMM. PROVINCIALE
BIBLIOTECA	MANCANZA	AMM. PROVINCIALE
AULE	MANCANZA	AMM. PROVINCIALE
AULA MENSA	MANCANZA	AMM. PROVINCIALE

7.5 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A

La formazione in servizio, che è "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124 L.107/15), è strettamente connessa alla funzione docente e costituisce una responsabilità pubblica prioritaria.

Il Maserati farà dunque riferimento al Piano Nazionale di Formazione introdotto dal decreto "La Buona Scuola" per organizzare ed implementare al proprio interno le diverse attività di formazione per tutto il personale. Utilizzando le risorse che il MIUR metterà a disposizione a partire dall'esercizio finanziario 2016, integrate eventualmente con quanto impegnato in sede di contrattazione d'istituto, la scuola porrà in essere interventi di formazione e aggiornamento riferiti in modo particolare ai seguenti temi ritenuti, alla luce dei bisogni degli insegnanti, della lettura e dell'interpretazione delle esigenze della scuola, dell'autovalutazione d'istituto (RAV), dei piani di miglioramento e delle molteplici istanze provenienti da più parti, particolarmente urgenti e strategici:

- Competenze digitali finalizzate all'innovazione didattica e metodologica
- Competenze linguistiche
- Alternanza scuola-lavoro
- Inclusione, gestione delle varie forme di disabilità e integrazione
- Valutazione
- Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Promozione della cultura umanistica
- Promozione di comportamenti salutari in adolescenza

Destinatari di dette azioni saranno, con riferimento alle rispettive competenze e prerogative:

- I docenti in organico nell'Istituto

- I Consigli di Classe e tutto il personale coinvolto nei processi di inclusione ed integrazione
- Le commissioni/articolazioni del Collegio Docenti a vario titolo impegnate nel raggiungimento delle finalità di seguito indicate
- Le figure sensibili impegnate nei temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, etc. anche secondo quanto disposto dal D. Lgs.81/08

Verrà sollecitata ed incentivata l'iniziativa individuale, nell'ottica dell'acquisizione di competenze riferite all'assunzione di nuove responsabilità all'interno della realtà scolastica.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
SICUREZZA	TUTTO	STAR BENE A SCUOLA
PRIMO SOCCORSO	TUTTO	STAR BENE A SCUOLA
ANTINCENDIO	TUTTO	STAR BENE A SCUOLA
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	DOCENTI	MIGLIORAMENTO
INNOVAZIONE NELLA DIDATTICA E VALUTAZIONE	DOCENTI	CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA/MIGLIORAMENTO
DIDATTICA DIGITALE	DOCENTI	MIGLIORAMENTO
CERTIFICAZIONE CLIL	DOCENTI	MIGLIORAMENTO
DIDATTICA PER COMPETENZE	DOCENTI	MIGLIORAMENTO

La Rete di Ambito 31, cui appartiene l'Istituto Maserati, propone annualmente moduli formativi per l'aggiornamento dei docenti.

8 PIANO DI MIGLIORAMENTO DERIVANTE DALLA SEZ. N° 5 DEL RAV

8.1 INTRODUZIONE ESPLICATIVA

L'analisi dei dati interni (iscritti – diplomati) e le varie forme di valutazione esterne del servizio offerto dall'I.I.S. Maserati sono finalizzate al miglioramento progressivo del servizio scolastico.

A partire dall'anno scolastico 2014/15 il nostro Istituto si è dotato del rapporto di autovalutazione (RAV), strumento con cui la scuola compie un'autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili, pone in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativi - didattici, all'interno del contesto socio-culturale, ed individua le priorità e gli obiettivi di miglioramento per consolidare l'identità e l'autonomia della scuola.

Il rapporto di autovalutazione è articolato in 5 sezioni.

La prima sezione, "contesto e risorse", permette alla scuola di esaminare il proprio contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti degli studenti che rappresentano la seconda sezione.

La terza sezione è relativa ai "processi" messi in atto dalla scuola.

La quarta sezione serve a riflettere sul processo di autovalutazione in corso e sull'eventuale integrazione con pratiche autovalutative pregresse nella scuola.

L'ultima sezione consente alla scuola di individuare le priorità, ossia gli obiettivi generali che ci si prefigge di realizzare attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. I traguardi riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Per ciascuna delle Aree del rapporto sono stati analizzati i valori degli indicatori ed è stato espresso un giudizio (*posizionamento motivato*, su scala da 1 a 7). Sono state individuate le priorità ed i traguardi di lungo periodo (riferite agli esiti degli studenti) ed i processi coinvolti.

Gli indicatori messi a disposizione rappresentano un utile strumento informativo, utilizzato all'interno di una riflessione e interpretazione più ampia da parte della scuola.

Gli indicatori hanno consentito alla scuola di confrontare la propria situazione con valori di riferimento esterni e quindi hanno supportato il gruppo di autovalutazione per l'espressione del giudizio su ciascuna delle aree in cui è articolato il Rapporto di Autovalutazione; espressione che non deriva dalla semplice lettura dei valori numerici forniti dagli indicatori, ma dall'interpretazione degli stessi e dalla riflessione che ne è scaturita.

I giudizi espressi sono stati esplicitamente motivati in modo da rendere chiaro il nesso con gli indicatori e i dati disponibili.

La nostra scuola non ha ritenuto necessario definire indicatori specifici.

Area 1 Contesto e risorse

Sono stati esaminati opportunità e vincoli relativi a Popolazione scolastica, Territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali.

In questa sezione non viene indicato un posizionamento.

Area 2 Esiti

	Criterio di qualità	posizionamento
Risultati scolastici	La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	5
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	6
Competenze chiave e di cittadinanza	La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5
Rendimento negli studi universitari	Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei percorsi universitari e nell'inserimento nel mondo del lavoro	5

Area 3 Processi

	Criterio di qualità	posizionamento
Curricolo, progettazione e valutazione	La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi	5
Ambiente di apprendimento	La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	6
Inclusione e differenziazione	La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento	7
Continuità e orientamento	La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti	7
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	5
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	5

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa	5
--	---	---

8.2 PRIORITÀ/TRAGUARDI

Area 5 Individuazione delle priorità e traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Numero di studenti ammessi alla classe successiva	Aumento della percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva, in particolare nel biennio del Tecnico
	Diplomati per votazione d'esame	Diminuzione della percentuale di studenti presenti nella fascia bassa di valutazione (60/100 ÷ 70/100)
	Trasferimenti e abbandoni in entrata e in uscita in corso d'anno	Diminuzione del numero degli abbandoni del biennio e limitazione dei trasferimenti nel triennio per motivi legati a scarso successo scolastico
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Punteggio di alcune classi del Tecnico nelle prove di Italiano/Matematica	Diminuzione del gap tra le varie classi dell'Istituto
Competenze chiave e di cittadinanza	Acquisizione di un metodo di studio efficace e miglioramento delle capacità di pianificazione e organizzazione delle attività didattiche.	Organizzazione di spazi di flessibilità curricolare
	Individuazione di metodologie di verifica strutturate e condivise	Condivisione di metodologie uniformi e strutturate per l'individuazione dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza.
	Miglioramento del comportamento in chiave di cittadinanza.	Riduzione del numero dei casi che richiedono interventi sanzionatori.

8.3 GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Incentrare la riflessione collegiale sulla questione della valutazione con particolare attenzione alla valutazione del comportamento degli studenti
Ambiente di apprendimento	Migliorare le strutture scolastiche: laboratori, biblioteca, sala insegnanti, aule di studio.
	Costruzione di due palestre, laboratori, aule e spazio mensa (fruibile dagli utenti nei rientri pomeridiani)
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ottimizzazione dei progetti in funzione delle risorse economiche disponibili
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Creazione di un comitato di genitori.

Il RAV dell'Istituto è visionabile sul portale scuola in chiaro:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

8.4 ANALISI ESTERNE DEI RISULTATI

8.4.1 INVALSI

Presentiamo infine i risultati della prova INVALSI relativa agli apprendimenti di Italiano e Matematica nelle classi seconde per l'a.s. 2017/2018, distinguendo tra risultati del Liceo e risultati del Tecnico e confrontandoli con i risultati ottenuti nei due anni precedenti (2015/2016 e 2016/2017).

COMMENTO:

I risultati delle Prove Invalsi del Liceo sono coerenti con il trend dei risultati scolastici in itinere e in uscita nelle materie coinvolte.

Per quanto riguarda invece i risultati degli indirizzi tecnici sono opportune alcune osservazioni:

- la composizione delle classi a cui sono state somministrate le prove è eterogenea rispetto agli indirizzi di studio, alcune classi raggiungono range superiori a quelli restituiti, quindi non tutte le classi hanno risultati inferiori rispetto alla media della Lombardia e del Nord Ovest.
- inoltre già dal corrente anno scolastico, proprio per pianificare un'azione di recupero rispetto alle criticità evidenziate dai risultati Invalsi e dai dati in possesso della scuola, all'interno dell'organico potenziato la richiesta ha privilegiato docenti di Matematica.
- per Italiano i recuperi sono sempre pianificati a livello curricolare.

8.4.2 OCSE-PISA

Nella primavera del 2018 l'I.I.S. Maserati è stato inserito nel campione della rilevazione internazionale OCSE-PISA (Programme for International Student Assessment).

Il progetto ha l'obiettivo generale di verificare in che misura i quindicenni scolarizzati abbiano acquisito alcune competenze giudicate essenziali per svolgere un ruolo consapevole e attivo nella società e per continuare ad apprendere per tutta la vita; non si focalizza sulla padronanza di contenuti curricolari ma sulla misura in cui gli studenti siano in grado di utilizzare competenze acquisite durante gli anni di scuola per affrontare e risolvere problemi e compiti che si incontrano nella vita.

Le competenze nei quattro domini cognitivi (Lettura, Matematica, Scienze e Financial Literacy) sono state rilevate attraverso prove computerizzate ed ha interessato 44 studenti quindicenni del nostro Istituto, alunni che stanno completando il periodo obbligatorio di istruzione (classi seconde), scelti a caso fra quelli appartenenti agli indirizzi liceale e tecnico, creando un equilibrio fra maschi e femmine.

I risultati delle prove non sono ancora disponibili.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Filippo
Dezza